

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2746 del 06/06/2019
Oggetto	PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PROVVEDIMENTO N. 561 DEL 04.09.2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE PROVVEDIMENTO N. 634 DEL 06.11.2008, N. 219 DEL 10.06.2009, N. 943 DEL 18.03.2011, N. 3220 DEL 28.09.2012, N. 3281 DEL 17.10.2013, PAS DEL COMUNE DI RAVENNA DEL 09.12.2015 E DET-AMB-2017-610 del 08.02.2017 ALL'IMPIANTO DA FONTE RINNOVABILE (BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE E LIQUAMI ZOOTECCNICI PROVENIENTI DALL'AGRICOLTURA) DELLA POTENZA DI 845 KWE UBICATO IN COMUNE DI RAVENNA VIA ERBOSA N. 25/A LOCALITA' SAN PIETRO IN CAMPIANO - AGRIENERGY SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. (gestore) - AGRIEUROPA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (proprietaria) CON SEDE LEGALE VIA SERACHIEDA 1/C LOCALITA' CASEMURATE 47122 FORLI' - P.IVA/C.F. 03466590407
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2827 del 06/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sei GIUGNO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.



**OGGETTO:** PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PROVVEDIMENTO N. 561 DEL 04.09.2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE PROVVEDIMENTO N. 634 DEL 06.11.2008, N. 219 DEL 10.06.2009, N. 943 DEL 18.03.2011, N. 3220 DEL 28.09.2012, N. 3281 DEL 17.10.2013, PAS DEL COMUNE DI RAVENNA DEL 09.12.2015 E DET-AMB-2017-610 del 08.02.2017 ALL'IMPIANTO DA FONTE RINNOVABILE (BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE E LIQUAMI ZOOTECNICI PROVENIENTI DALL'AGRICOLTURA) DELLA POTENZA DI 845 KWE UBICATO IN COMUNE DI RAVENNA VIA ERBOSA N. 25/A LOCALITÀ SAN PIETRO IN CAMPIANO – **AGRIENERGY SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. (gestore) - AGRIEUROPA SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (proprietario)** CON SEDE LEGALE VIA SERACHIEDA 1/C LOCALITÀ CASEMURATE 47122 FORLÌ - P.IVA/C.F. 03466590407

### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

PREMESSO CHE:

- l'insediamento produttivo sito in località San Pietro in Campiano, via Erbosa n. 25, è stato oggetto di numerosi controlli da parte degli Organi di Vigilanza in ragione del verificarsi di problematiche relative in prevalenza a scarichi in corpi idrici superficiali; prendendo in considerazione l'ultimo triennio (annualità 2015 – primo semestre 2018), gli esiti dei controlli hanno portato alla contestazione di diverse violazioni amministrative;
- in data 29.06.2017 si verificava un incendio ai due depositi di foraggio/paglia collocati all'interno dell'area afferente all'insediamento produttivo del "Gruppo Bagioni";
- ARPAE ST con nota PGRA 2017/13212 del 03.10.2017 rendicontava le problematiche che hanno interessato l'insediamento del "Gruppo Bagioni", con particolare riguardo alle modalità di intercettazione delle acque di scarico danneggiate a seguito dell'incendio sviluppatosi in data 29.06.2017. Segnalava inoltre ulteriori problematiche relative al mancato rispetto del "Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005" di cui al provvedimento n. 3383 del 18.11.2014;
- ARPAE SAC di Ravenna a seguito della sopra citata nota di segnalazione, con PGRA 2017/14321 del 27.10.2017, comunicava alle Ditte interessate l'avvio del procedimento d'ufficio per la revisione del suddetto Piano e l'indizione della Conferenza dei Servizi Simultanea ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i.;
- alle sedute convocate con PGRA 2017/14321, PGRA 2018/674 e PGRA 2018/3595 sono stati chiamati ad esprimersi, ciascuno per le proprie competenze, il Comune di Ravenna, l'Azienda AUSL della Romagna, il Consorzio di Bonifica della Romagna, il Comando

- provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna e ARPAE ST di Ravenna; in esito delle quali, valutati i contributi tecnici proposti dalle Società del “Gruppo Bagioni”, gli Enti esprimevano pareri di massima sfavorevoli alle proposte di gestione avanzate, non considerandole rispondenti alle problematiche del sito e richiedendo modifiche sostanziali;
- in data 22.01.2018 si verificava presso l’insediamento "Gruppo Bagioni" di via Erbosa, 25/a uno sversamento di “digestato chiarificato” che interessava la rete dei canali di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, per il quale ARPAE ST, con note PGRA 2018/1014 del 24.01.2018 e PGRA 2018/2417 del 21.02.2018, notiziava la dinamica degli eventi e, in attuazione degli artt. 318bis e 318ter del T.U.A. impartiva prescrizioni al Sig. Giovanni Bagioni, legale rappresentante delle aziende Agrienergy Società Agricola a.r.l. ed Euroforaggi Società Agricola a.r.l. ivi insediate;
  - con successiva nota ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 2018/2768 del 28.02.2018 diffidava il legale rappresentante delle società appartenenti al “Gruppo Bagioni” insediate in via Erbosa n. 25/a ad ottemperare alle prescrizioni impartite;
  - con nota acquisita in data 28.03.2018 PGRA 2018/4017 il legale rappresentante del “Gruppo Bagioni” trasmetteva le analisi del contenuto della vasca ex Mordenti e il report fotografico dello svuotamento del fosso di guardia eseguito in data 27.03.2018 e con successiva nota PGRA 2018/5053 del 18.04.2018 trasmetteva un report fotografico che attestava la rimessa in pristino dei luoghi in corrispondenza del lagone “temporaneo”;
  - in data 09.07.2018 si verificava presso l’insediamento del "Gruppo Bagioni" un ulteriore importante sversamento di digestato fuoriuscito dalla vasca di carico dei carro botte, nei canali consorziali ad uso promiscuo a partire dallo Scolo Erbosa ed Acquara Alta, interessando successivamente gli scoli Sottacquara, Gronde, Acquara Bassa, Fosso Ghiaia fino a giungere al torrente Bevano nei pressi della spiaggia Bassona, zona naturalistica SIC-ZPS (IT40700009) denominata “Ortazzo-Ortazzino-Foce del Torrente Bevano”, Sito di Interesse Comunitario e zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar;
  - in merito all’episodio il Sindaco del Comune di Ravenna a seguito dello sversamento, con Ordinanza n. 2018/125503 n. Reg. 2018/3579 (acquisita agli atti con PGRA 2018/9119 del 16.07.2018) istituiva il divieto di balneazione per motivi igienico-sanitari nel tratto di mare compreso tra i 500 metri a nord e a sud della foce del torrente Bevano;
  - il Consorzio di Bonifica della Romagna con nota Prot. 20744 del 12.07.2018 (acquisita agli atti con PGRA 2018/9026 del 12.07.2018) rilevati in prima istanza i gravi danni alla rete irrigua consorziale per sversamento materiali organici e alle attività agricole che vengono approvvigionate dalla rete consortile, nonché una consistente moria di pesci in corrispondenza dello Scolo Acquara Bassa, vasca di arrivo c/o Idroforo V° bacino Fosso Ghiaia, comunicava alle aziende afferenti all’insediamento produttivo del “Gruppo Bagioni” sito in Comune di Ravenna, località San Pietro in Campiano via Erbosa n. 25/a, l’avvio di un procedimento ai sensi dell’art. 7 e segg. della L. 241/1990 e s.m.i.;
  - ARPAE ST con nota del 17.07.2018 acquisita agli atti con PGRA 2018/9248 del 18.07.2018 trasmetteva una relazione riguardo l’episodio di sversamento del 09.07.2018 evidenziando, come già notiziato con numerose relazioni, le seguenti criticità rispetto alla gestione del sito produttivo di via Erbosa n.25/a:
    - cattiva gestione delle aree di stoccaggio degli insilati e degli altri sottoprodotti solidi avviati alla digestione;

- criticità correlate ai sottoprodotti stoccati in adiacenze alle trincee con presenza di percolati sui piazzali di movimentazione;
- modalità di stoccaggio sottoprodotti (es pollina) non idonee e in contrasto con le prescrizioni impartite;
- utilizzo di stoccaggi non autorizzati (vasca ex Mordenti e lagone provvisorio realizzato come manufatto “temporaneo”, da cui si è originato lo sversamento del 22/01/2018 (note PGRA 2018/1014 e PGRA 2018/2417);
- attribuzione della produzione di digestato: con la gestione attuale del digestato risulta molto difficile attribuire all’una o all’altra società (Agrienergy a.r.l. e Euroforaggi a.r.l.) la produzione dello stesso, i volumi e la qualità di biomasse in alimentazione all’uno o all’altro impianto;
- sicurezza: l’ultimo evento faceva emergere gravi carenze di sicurezza;
- carenze nell’attuazione del “Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05” di cui al provvedimento di Presa d’Atto n. 3383 del 18.11.2014 della Provincia di Ravenna;
- problematiche legate alla sorveglianza del sito;
- ARPAE ST nella precitata nota PGRA 2018/9248 indicava una serie di attività/interventi per i quali richiedeva alla SAC apposita diffida, attività/interventi ritenuti minimali ai fini della continuità dell’operatività dei due impianti;
- con DET-AMB-2018-3771 del 20.07.2018 ARPAE SAC di Ravenna adottava un provvedimento di diffida nei confronti delle Società del “Gruppo Bagioni” insediate in Comune di Ravenna, località San Pietro in Campiano via Erbosa n. 25, contenente un elenco di prescrizioni, condizioni minime al fine del mantenimento dell’attività dei due impianti di D.A., dando atto che nell’ambito dei procedimenti di riesame dei provvedimenti di autorizzazione unica in oggetto richiamati verranno istruiti i procedimenti relativi a:
  - revisione del “Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005” (Provvedimento n. 3383 del 18.11.2014 di presa d’atto della Provincia di Ravenna) avviato ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;
  - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR n. 59/2013 a favore della Ditta Agrienergy Società Agricola a.r.l.;
- ARPAE ST con nota PGRA 2018/10541 relazionava in esito della verifica ispettiva del 06.08.2018 dando atto dell’inadempimento di diverse e rilevanti prescrizioni;
- ARPAE SAC con notifica del 17.08.2018 PGRA 2018/10692 comunicava ai sensi dell’art. 7 e ss. L.n. 241/90 l’avvio del procedimento volto alla sospensione dell’attività di cui al Provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e s.m.i. rilasciato ad Agrieuropa Società Agricola a.r.l. in liquidazione (proprietà) e ad Agrienergy Società Agricola a.r.l. (gestore) e al Provvedimento n. 1859 del 27.05.2011 e s.m.i. rilasciato ad Euroforaggi Società Agricola a.r.l. (gestore), ad Agrieuropa Società Agricola a.r.l. in liquidazione e all’Azienda Agricola Bagioni Giovanni (proprietari);

#### CONSIDERATO CHE:

- le Società afferenti al “Gruppo Bagioni” rispondevano alle richieste contenute nella comunicazione 17.08.2018 PGRA 2018/10692 con documentazione acquisita agli atti

rispettivamente con PGRA 2018/11601, PGRA 2018/14597, PGRA 2018/15284, PGRA 2018/15285, PGRA 2018/15286 e PGRA 2018/15908;

- in esito alla verifica ispettiva presso l'insediamento effettuata in data 19.11.2018 condotta da ARPAE ST e SAC di Ravenna emergeva il rispetto delle prescrizioni impartite con la diffida;
- con nota PGRA 2018/16269 del 22.11.2018 ARPAE SAC di Ravenna comunicava alle Società la chiusura del procedimento sfavorevole volto alla sospensione dell'attività di cui al provvedimento di Autorizzazione Unica n. 561 del 04.09.2007 e ss.mm.ii. rilasciato alle società agricole AGRIEUROPA SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE E AGRIENERGY SOCIETÀ AGR. A.R.L. e al provvedimento di Autorizzazione Unica n. 1859 del 27.05.2011 e ss.mm.ii. rilasciato alle società agricole EUROFORAGGI SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. E ad AGRIEUROPA SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE E AZIENDA AGRICOLA BAGIONI GIOVANNI;
- con nota PGRA 2017/14321 del 27.10.2017 ARPAE SAC di Ravenna comunicava l'avvio del procedimento di revisione del "*Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005*" o dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e s.m.i. con indizione della Conferenza dei Servizi Simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 e s.m.i. in data 16.11.2017 al fine di rivedere il piano di gestione dell'area, che si era rivelato inadeguato ad evitare la contaminazione delle acque scaricate in corpo idrico superficiale e al fine di ridurre/evitare ulteriori problematiche gestionali o situazioni di rischio per la rete scolante;
- il sopra citato procedimento si interrompeva a seguito del verificarsi in data 09.07.2018 di un ulteriore importante sversamento di digestato fuoriuscito dalla vasca di carico dei carro botte, nei canali consorziali ad uso promiscuo;

#### VALUTATO CHE:

- ARPAE SAC di Ravenna unitamente agli Enti chiamati ad esprimersi nell'ambito del procedimento di revisione del "*Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005*" ha ravvisato la necessità di rivedere gli assetti impiantistici e gestionali delle diverse attività che si esercitano nell'ambito dell'insediamento del "Gruppo Bagioni", al fine di ridurre/evitare ulteriori problematiche gestionali o situazioni di rischio per la rete scolante;
- ARPAE SAC ha comunicato (con nota PGRA 2018/16272 del 22.11.2018) **l'avvio del procedimento di revisione del Provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e s.m.i.** rilasciato alla Agrienergy Società Agricola a.r.l. (gestore) - Agrieuropa Società Agricola a.r.l. in liquidazione (proprietà), per l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse e liquami zootecnici provenienti dall'agricoltura) di potenza pari a 845 kWe sito in Comune di Ravenna località S. Pietro in Campiano via Erbosa n. 25;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successivi adeguamenti;

- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”, in particolare l’art. 12 ai comma 3 e 4 cita:
  - “La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...]”;
  - “L’autorizzazione di cui al comma 3 e’ rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell’autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni. [...]”;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all’art.12 il comma 4-bis che recita:
  - “per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell’autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto. “
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 del "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del gas “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti

*elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)” e s.m.i.;*

- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 “*Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative*” e successive modifiche ed integrazioni, la DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Legge Regionale n.19/2003 “*Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico*”, la Direttiva applicativa DGR n. 1688 del 18 novembre 2013 “*Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico.”*”;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 1198 “*Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l’esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola*”;
- Decreto n. 209 del 15 dicembre 2017 – Regolamento regionale 15 dicembre 2017 n. 3 “*Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue*”;
- Delibera di Giunta Regionale 09 novembre 2011, n. 1495 “*Criteri tecnici per a mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas*”;
- Delibera di Giunta Regionale 24 ottobre 2011, n. 1496 “*Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all’autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del DLgs 152/06 “Norme in materia ambientale*”;
- Delibera di Giunta Regionale 12 aprile 2012, n. 362 “*Attuazione della D.A.L. 51 del 26 luglio 2011 - Approvazione dei criteri per l’elaborazione del computo emissivo per gli impianti di produzione di energia a biomasse*”;
- Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 “*Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 “*Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae*” ;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “*Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*”;

#### VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

#### TENUTO CONTO CHE:

- la Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona, indetta e convocata con comunicazione PGRA 2018/16272 del 22.11.2018 si è insediata il giorno 26.11.2018 (1° seduta);
- i lavori della conferenza hanno riguardato il completamento dell'istruttoria del procedimento avviato in precedenza ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. relativo alla revisione del "*Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005*" (Provvedimento n. 3383 del 18.11.2014 di presa d'atto della Provincia di Ravenna) la **revisione del Provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e s.m.i.** rilasciato alla Agrienergy Società Agricola a.r.l. (gestore) - Agrieuropa Società Agricola a.r.l. in liquidazione (proprietà) per l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse e liquami zootecnici provenienti dall'agricoltura) di potenza pari a 845 kWe sito in Comune di Ravenna località S. Pietro in Campiano via Erbosa n. 25;
- i lavori si sono svolti in contraddittorio con la Agrienergy Società Agricola a.r.l. e la Euroforaggi Società Agricola a.r.l. (gestori) e la Agrieuropa Società Agricola a.r.l. in liquidazione e la Azienda Agricola Bagioni Giovanni (proprietari);
- in esito dell'istruttoria della prima seduta (verbale trasmesso con nota PGRA 2018/16838 del 30.11.2018) e in accordo con gli Enti coinvolti nel procedimento e la Società Agrienergy Società Agricola a.r.l., veniva richiesta la seguente documentazione:
  - un'analisi dello stato di fatto (fotografia reale dello stato attuale/realizzato) rispetto a quanto autorizzato dal Provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e s.m.i. rilasciato alla Agrienergy Società Agricola a.r.l. (gestore) e alla Agrieuropa Società Agricola

a.r.l. in liquidazione (proprietà) e a quanto contenuto nel “*Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005*” (Provvedimento n. 3383 del 18.11.2014 di presa d’atto della Provincia di Ravenna);

- una disamina puntuale delle criticità nel sito rispetto ai principali aspetti ambientali/sanitari (revisione delle ricette di alimentazione dei biogas, gestione delle biomasse e dei sottoprodotti in ingresso al sito, aspetti odorigeni, gestione delle acque e degli scarichi, gestione e stoccaggio del digestato, piazzola di lavaggio mezzi, sicurezza sul lavoro);
  - soluzioni alle criticità individuate in un’ottica di decremento degli impatti e di maggiori garanzie gestionali e relativo cronoprogramma delle proposte avanzate;
- da depositarsi entro il giorno 07.01.2019. La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione del procedimento;

- in data 07.01.2019 ARPAA Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha acquisito agli atti del procedimento rispettivamente con PG 2019/2729; PG 2019/2737; PG 2019/3095; PG 2019/3096; PG 2019/3101; PG 2019/3102 e PG 2019/3103 del 09.01.2018 la documentazione richiesta;
- la documentazione veniva messa a disposizione degli Enti chiamati ad esprimersi all’interno del procedimento attraverso un link dedicato;
- con nota PG 2019/5514 del 14.01.2019 ARPAA SAC convocava la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 28.01.2019, al fine di acquisire le valutazioni a riguardo la documentazione presentata;
- con nota PG 2019/19663 del 06.02.2019 trasmetteva il verbale della seduta contenente la richiesta di documentazione integrativa con attestazione di sospensione dei termini del procedimento a riguardo la proposta progettuale presentata per il superamento delle criticità e delle problematiche gestionali, delle situazioni di rischio per la rete scolante;
- in data 30.03.2019, entro i termini concessi, la Società trasmetteva memorie e documenti in risposta alle richieste degli Enti contenute verbale sopra citato ed acquisite agli atti rispettivamente con PG 2019/52109, PG 2019/52112, PG 2019/52113, PG 2019/52114 e PG 2019/52115 del 01.04.2019;
- ARPAA SAC in data 09.04.2019 con PG 2019/57362 ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. convocava la Conferenza dei Servizi Conclusiva in forma simultanea in modalità sincrona per il giorno 14.05.2019;
- con nota PG 2019/78591 del 17.05.2019 ARPAA SAC trasmetteva il verbale della seduta contenente le valutazioni di massima favorevoli e le prescrizioni degli Enti, ciascuno per le proprie competenze, discussi in contraddittorio con la Agrienergy Società Agricola a.r.l.; ARPAA SAC in esito al confronto dichiarava chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con richiesta di aggiornamento dei documenti progettuali a correzione dei refusi e delle prescrizioni discusse e approvate in sede di Conferenza dei Servizi, rimanendo inoltre in attesa dei pareri formali degli Enti; richiesta di aggiornamento che necessariamente provocava la sospensione del procedimento in attesa della sopra citata documentazione;
- in data 24.05.2019, rispettivamente con PG 2019/83026; PG 2019/83028; PG 2019/83029, PG 2019/83032 e PG 2019/83035 del 27.05.2019 è stata acquisita agli atti del procedimento la documentazione aggiornata rispetto a quanto precisato in sede di Conferenza dei Servizi del 14.05.2019; documentazione resa disponibile agli Enti attraverso un link dedicato;

- i verbali delle Conferenze dei Servizi sono depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2019/16672 e conservati presso ARPAE Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna;

DATO ATTO CHE:

- in merito alle verifiche antimafia in data 17.01.2019 è stata inoltrata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Forlì-Cesena attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n. PR\_FCUTG\_Ingresso\_0004036\_20190117;
- sono stati assolti, con esito favorevole, gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni”, inerenti la documentazione antimafia, come comunicato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota iscritta al protocollo di ARPAE SAC di Ravenna con PG 2019/14317 del 28.01.2019;
- ai fini della valutazione delle modifiche non sostanziali all’Autorizzazione Unica finalizzate al superamento delle problematiche richiamate in premessa, sono stati presi in esame i seguenti documenti, come di seguito riportati e conservati agli atti della pratica SINADOC 2019/16672:

<b>DOCUMENTAZIONE INERENTE LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003</b>			
<b>Cod. documento</b>	<b>Nome documento</b>	<b>Data</b>	<b>Protocollo ARPAE</b>
<b>Progetto iniziale</b>			
	Valutazione tecnica modifica dieta impianto biogas Agrienergy – Centro Ricerche Produzioni Animali CRPA SpA - Dott. Fabbri	03/01/2019	PG 2019/2729 del 09/01/2019
	Valutazione tecnica modifica dieta impianto biogas Euroforaggi – Centro Ricerche Produzioni Animali CRPA SpA - Dott. Fabbri	03/01/2019	PG 2019/2729 del 09/01/2019
1.2	Documentazione fotografica – rev. 00	Dicembre 2018	PG 2019/2729 del 09/01/2019
1.3	Relazione di valutazione criticità nella gestione degli impianti – rev. 00	Dicembre 2018	PG 2019/2729 del 09/01/2019
	Verbale di sopralluogo periodico - Verifica di conformità alla normativa antinfortunistica - Ing. Davide Pedrelli (RSPP)	21/12/2018	PG 2019/2729 del 09/01/2019
1.1	Riepilogo Autorizzazioni – rev. 00	Dicembre 2018	PG 2019/2737 del 09/01/2019
2.3	Planimetria identificazione impianti afferenti alle diverse società – rev. 00	Dicembre 2018	PG 2019/3101 del 09/01/2019

<b>Integrazioni post conferenza dei servizi del 28/01/2019</b>			
	Lettera trasmissione documentazione come da verbale di conferenza dei servizi del 28/01/2019	28/03/2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
1.7	Piano di monitoraggio odori intero insediamento - rev.01	Marzo 2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
	Piano di gestione emergenza Insediamento di Via Erbosa – Versione 3	25/03/2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
3.3	Pianta e Sezione capannone gestione sottoprodotti – rev. 00	Marzo 2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
	Simulazione comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento - Comunicazione n. 23589 - AGRIENERGY	25/03/2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
	Simulazione comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento - Comunicazione n. 23618 - EUROFORAGGI	27/03/2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
	Simulazione comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento - Comunicazione n. 23717 - BAGIONI GIOVANNI	27/03/2019	PG 2019/52109 del 01/04/2019
	Verbale di sopralluogo periodico - Verifica di conformità alla normativa antinfortunistica in relazione alle attività svolte presso l'insediamento e Verifica della attuazione delle indicazioni contenute nel verbale relativo al sopralluogo del 21 dicembre 2018 - Ing. Davide Pedrelli (RSPP)	20/03/2018	PG 2019/52109 del 01/04/2019
<b>Integrazioni post conferenza dei servizi del 14/05/2019</b>			
	Lettera trasmissione documentazione come da verbale di conferenza dei servizi del 14/05/2019	22/05/2019	PG 2019/83026 del 27/05/2019
	Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2018	Maggio 2019	PG 2019/83026 del 27/05/2019
1.6	Gestione aree piazzali, fognature ed invasi dell'intero insediamento – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83026 del 27/05/2019
1.9	Piano di gestione biomasse – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83026 del 27/05/2019
1.10	Cronoprogramma – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83026 del 27/05/2019
	Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - Versione aprile 2018	Maggio 2019	PG 2019/83028 del 27/05/2019
2.1	Planimetria Titoli Autorizzativi – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83028 del 27/05/2019

2.2	Planimetria rete fognaria Stato Autorizzato – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83029 del 27/05/2019
	MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio	Maggio 2019	PG 2019/83032 del 27/05/2019
2.2A	Planimetria rete fognaria stato attuale (Transitorio) – rev. 01	Maggio 2019	PG 2019/83032 del 27/05/2019
3.1	Planimetria di progetto (Aggiornamento rete fognaria) – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83035 del 27/05/2019
3.2	Planimetria gestione degli stoccaggi di biomasse e digestato di progetto – rev. 02	Maggio 2019	PG 2019/83035 del 27/05/2019

- nel corso del procedimento autorizzativo sono stati acquisiti da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportati e conservati agli atti della pratica SINADOC 2019/16672:

<i>Protocollo generale</i>	<i>Ente competente al rilascio</i>	<i>Autorizzazioni/pareri/nulla osta</i>
PG 2019/87310 del 03.06.2019	ARPAE – Area Prevenzione Ambientale – Area Est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna	<p><b>Relazione Tecnica</b></p> <p>Si premette che nella relazione seguente verranno evidenziati in sintesi i punti salienti e qualificanti delle conclusioni discusse e valutate nelle conferenze dei Servizi che si sono succedute nell'iter istruttorio a fare data dal 16/11/2017. La complessità dell'insediamento ed i fatti occorsi durante l'iter istruttorio hanno determinato le condizioni, a parere di questo Servizio, che garantiscono il minore impatto ambientale dell'insediamento produttivo di via Erbosa 25. Si è cercato durante il complesso iter istruttorio di contemperare le esigenze produttive con la tutela massima delle matrici ambientali impattate dalle produzioni presenti nell'insediamento, non trascurando le implicazioni presenti sul sito relative al rischio incendio degli stoccaggi.</p> <p>La modifiche gestionali previste, la realizzazione di due invasi per la raccolta delle acque di dilavamento del sito produttivo, le opere di interconnessione e rilancio delle acque di dilavamento, la modifica della ricetta di alimentazione dei due digestori, la realizzazione del lavaggio mezzi, comporteranno un regime</p>

		<p>transitorio dell'assetto dell'area produttiva che verrà identificato attraverso un Gantt aziendale soggetto a comunicazione agli Enti, e da questi verificabile nella sua evoluzione.</p> <p>Matrice acque di scarico</p> <p>Questo Servizio esaminata la documentazione integrativa presentata in data 27/05/2019, prende atto che l'insediamento del Gruppo Bagioni, sia nello "Stato Attuale – Transitorio" che nello "Stato di Progetto", gestisce internamente le acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'intero comparto, senza attivare alcun scarico in acque superficiali, così come descritto nel documento Allegato 1 Elaborato 6 "Gestione aree piazzali, fognature ed invasi dell'intero insediamento".</p> <p>Per quanto sopra si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. con cadenza bimestrale dalla data di rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, dello stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma presentato;</li> <li>2. il lavaggio dei mezzi, ad esclusione dei cassoni che hanno contenuto la biomassa, dovrà essere effettuato esclusivamente nella piazzola di lavaggio mezzi prevista nello stato di progetto;</li> <li>3. prima della realizzazione della piazzola di lavaggio mezzi non potrà essere effettuato alcun lavaggio dei mezzi aziendali;</li> <li>4. dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, della data di messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio del lavaggio mezzi aziendali;</li> <li>5. le acque reflue prodotte dall'impianto di depurazione a servizio dell'area di lavaggio mezzi potranno essere riutilizzate esclusivamente per effettuare il lavaggio dei mezzi;</li> <li>6. è vietato il riutilizzo delle acque depurate dall'impianto di lavaggio mezzi per il lavaggio dei cassoni che hanno contenuto biomassa;</li> <li>7. le valvole a saracinesca poste sui punti di scarico S2, S3 e S4 verranno piombate da parte di ARPAE, al fine evitare la possibilità di effettuare scarichi in acque superficiali. Nel caso dovessero</li> </ol>
--	--	---

		<p>sussistere delle “condizioni di emergenza” che determinino la necessita di aprire i suddetti punti di scarico, la ditta dovrà contattare per le vie brevi gli Enti preposti ARPAE, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, informandoli della apertura delle valvole a saracinesca e delle motivazioni dello scarico delle acque.</p> <p style="text-align: center;">~</p> <p>Alimentazione degli impianti di digestione anaerobica, digestato, Piano Monitoraggio Odori.</p> <p>Entrambi gli impianti di D.A. presenti nel sito e riconducibili alle società Agrienergy srl ed Euroforaggi srl, con potenze nominali elettriche leggermente differenti saranno accomunati da alimentazioni omogenee rispetto alla qualità delle biomasse alimentate. La proposta effettuata dalle società, elaborata a un consulente tecnico del C.R.P.A. risponde alla richiesta degli Enti di ridurre i sottoprodotti a basso potere metanigeno utilizzati dagli impianti che avevano creato problemi di stoccaggio dei digestati separati. La pollina introdotta in entrambi i digestori è prevista con tenore di S.S. <math>\geq 60\%</math>, viene ampiamente incrementata rispetto ai dosaggi attuali, da 0 t/a a + 4344 t/a per Agrienergy e da 500 t/a a 5040 t/a per Euroforaggi, individuando per lo stoccaggio in impianto un’area coperta confinata con una capacità massima complessiva pari a 300t.</p> <p>Il valore di 300 t dovrà essere pertanto il valore massimo istantaneo presente in impianti in ogni giorno dell’anno, di pollina da ovaiole stabilizzata e/o da broiler.</p> <p>Nella medesima area confinata, verranno stoccate anche le biomasse costituite da scarti di lavorazione ortofrutticoli, scarti lavorazione patate, e sottoprodotti di lavorazione dei cereali. Le biomasse ivi stoccate con tenore di s.s. <math>&lt; 60\%</math> dovranno sostare nel capannone per un tempo massimo di 72 per prevenire fermentazioni ed emissioni di odori. Il capoturno dell’impianto responsabile della alimentazione dei digestori dovrà registrare le movimentazioni di tali prodotti al fine di rendere esplicita la gestione di tali</p>
--	--	---

biomasse.

Le alimentazioni saranno pertanto le seguenti:

Alimentazione Agrienergy:

Biomassa	Potenziale metanigeno (m <sup>3</sup> CH <sub>4</sub> /t)	Sostanza secca (%)	Quantità giornaliera (t/ gg)	Quantità annua (t/a)	Produzione metano (m <sup>3</sup> /anno)	Produzione metano (%)	Modalità di stoccaggio
Mais insilato	120	34%	10,2	3 723	446 760	24,2%	insilamento in trincea
Triticale insilato	100	33%	3,4	1 241	124 100	6,7%	insilamento in trincea
Lettiera avicoli da carne	139	60%	8,5	3 103	432 613	23,4%	deposito in locale chiuso
Pollina ovaiole essiccata	84	60%	3,4	1 241	104 244	5,6%	deposito in locale chiuso
Scarti lavorazione ortofruttili	25	7%	12,8	4 654	117 275	6,4%	deposito in locale chiuso
Scarti lavorazione patate	59	18%	9,0	3 285	192 468	10,4%	deposito in locale chiuso
Liquame bovini	15	6%	9,0	3 285	47 987	2,6%	prevasca
Sottoprodotti lavorazione cereali	250	85%	2,6	931	232 688	12,6%	deposito in locale chiuso
Sottoprodotti lavorazione olive	67	25%	6,1	2 216	146 167	8,0%	prevasca
<b>TOTALE</b>			<b>64,9</b>	<b>23 679</b>			

Alimentazione Euroforaggi

Biomassa	Potenziale metanigeno (m <sup>3</sup> CH <sub>4</sub> /t)	Sostanza secca (%)	Quantità giornaliera (t/ gg)	Quantità annua (t/a)	Produzione metano (m <sup>3</sup> /anno)	Produzione metano (%)	Modalità di stoccaggio
Mais insilato	120	34%	11,8	4 320	446 760	24,2%	insilamento in trincea
Triticale insilato	100	33%	3,9	1 440	124 100	6,7%	insilamento in trincea
Lettiera avicoli da carne	139	60%	9,9	3 600	432 613	23,4%	deposito in locale chiuso
Pollina ovaiole essiccata	84	60%	3,9	1 440	104 244	5,6%	deposito in locale chiuso
Scarti lavorazione ortofruttili	25	7%	14,8	5 400	117 275	6,4%	deposito in locale chiuso
Scarti lavorazione patate	59	18%	9,9	3 600	192 468	10,4%	deposito in locale chiuso
Liquame bovini	15	6%	4,2	1 515	20 453	1,1%	prevasca
Liquame suino	15	6%	7,4	2 700	36 450	2,0%	prevasca
Sottoprodotti lavorazione cereali	250	85%	2,6	931	232 688	12,6%	deposito in locale chiuso
Sottoprodotti lavorazione olive	67	25%	6,1	2 216	146 167	8,0%	prevasca
<b>TOTALE</b>			<b>74,4</b>	<b>27 162</b>			

Per quanto attiene l'utilizzo della vecchia trincea collocata in adiacenza al fabbricato del vecchio allevamento suinicolo (ex Mordenti), da un lato ed ai silos dei pellet dall'altro, per il deposito del digestato separato essa potrà essere utilizzata solo dopo il pieno rifacimento delle tenute e dei laterali in luogo della cordolatura oggi esistente. Questo ripristino funzionale dovrà essere comunicato agli Enti prima dell'inizio del deposito del digestato separato.

Il piano di monitoraggio odori dovrà essere prorogato per tutto il periodo transitorio di adeguamento dell'impianto e per due anni dopo la ultimazione delle modifiche previste (infrastrutturali e di alimentazione/gestione delle biomasse).

PG 2019/89044 del 05.06.2019

Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Vista e ritenuta esaustiva la documentazione allegata all'istanza in oggetto e sentito il parere del Servizio Mobilità, e del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia si ritiene che le modifiche sui flussi veicolari non incidano in modo determinante sul livello di servizio delle strade percorse.

Per quanto attiene le emissioni odorogene si

		<p>condivide il parere di ARPAE ST sulla possibilità di stoccaggio di lettiere avicole o pollina da ovaiole <b>purché con un contenuto di sostanza secca pari almeno al 60%</b> al fine di limitare le emissioni odorigene.</p> <p>In merito alla modulistica (Modulo 1 e Modulo 2) inerente l'asseverazione del titolo edilizio, entrambi i documenti risultano compilati correttamente, tenuto conto dell'ambito di procedimento unico in cui sono stati ricompresi. Si rileva che l'effettiva rispondenza di quanto in essi contenuto rispetto alla situazione attuale ed al progetto previsto è di responsabilità dell'Ing. Spazzoli che ha asseverato la pratica.</p> <p>Visto le premesse si esprime pertanto <b>parere favorevole</b> all'istanza in oggetto con la seguente prescrizione:</p> <p>Per quanto attiene il completamento della siepe perimetrale si prescrive la realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia che va mantenuto per i primi tre anni dall'impianto o fino completo attecchimento delle piante. Inoltre dovrà essere garantito il mantenimento della fascia di verde di filtro per l'intera durata dell'impianto di progetto.</p>
PG 2019/77188 del 15.05.2019	AUSL della Romagna	<p>Con riferimento al procedimento di revisione dei provvedimenti di cui all'oggetto, vista la documentazione presentata dalle Società in oggetto, ed in esito agli approfondimenti emersi in sede di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 14.05.2019 non si evidenziano ulteriori osservazioni, per quanto di competenza di questo Servizio.</p>
PG 2019/84745 del 29.05.2019	Consorzio di Bonifica della Romagna	<p>In riferimento alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 14-05-19, visti i precedenti pareri consorziali Prot. n. 9085/RA del 23-03-18, Prot. n. 20190/RA del 06-07-18, esaminata la nuova documentazione integrativa trasmessa da ARPAE in data 27-05-2019 registrata al Prot.n.14431/RA del 28-05-19 (in sostituzione dell'omologa pervenuta in data 09-04-19 in atti al Prot.n°9782/RA del 10-04-2019), si trasmette il parere consorziale relativo ai seguenti aspetti:</p> <p><b>A) Recapito acque nella rete dei canali</b></p>

		<p><b>consorziali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato Attuale (transitorio)</li> </ul> <p>L'attuale configurazione dell'insediamento in esame non prevede scarichi in acque superficiali, fatta eccezione per l'immissione denominata scarico S1, la quale riceve le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli uffici nonché le acque meteoriche del tetto del corpo uffici. Gli esistenti scarichi, in parte recapitanti direttamente all'interno dello scolo consorziale Erbosa (scarichi S2 - S3) ed in parte (scarico S4) all'interno del fossato tombinato che attraversa lo stabilimento, sono stati intercettati con un sistema di valvole a ghigliottina, dichiaratamente mantenute in posizione di chiusura.</p> <p>Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono in parte inviate agli impianti biogas ed in parte convogliate e stoccate entro vasche presenti all'interno dell'insediamento stesso, in attesa di utilizzazione agronomica qualora idonee (ex vasche di 11 pioggia, di laminazione, ex vasca Mordenti, prevasca imp. Biogas Agrienergy).</p> <p>La situazione sopra descritta non genera alcun tipo di apporto idraulico allo scolo consorziale Erbosa (fatta eccezione per lo scarico S1), pertanto, fermo restando il divieto assoluto per i richiedenti di attivare gli scarichi S2, S3, S4, ad esempio tramite l'apertura delle valvole a ghigliottina, detto contesto si ritiene accettabile. Il tutto fermo restando l'obbligo per le ditte richiedenti di custodia e verifica dell'efficacia dei citati dispositivi di chiusura.</p> <p>Resta inteso che anche in condizioni di emergenza (es. incendi, sversamenti accidentali ecc) lo scolo consorziale Erbosa non dovrà ricevere acque dall'insediamento. I richiedenti dovranno pertanto adottare, oltre alle opere già realizzate (argine perimetrale in terra) tutti gli accorgimenti necessari ad evitare sversamenti di sostanze vietate nella rete consorziale, come ad esempio la tempestiva chiusura dei varchi di accesso all'insediamento prevista nel Piano di Gestione delle Emergenze (Versione n.3 del 25-03-19) e nell'Allegato 1 Elaborato 6 Rev.02 Maggio 2019.</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di Progetto</li> </ul> <p>L'ultima soluzione progettuale proposta dai richiedenti (Elaborati Rev.02 Maggio 2019 trasmessi da ARPAE, in atti al Prot.n.14431/RA del 28-05-19) prevede di mantenere inattivi gli scarichi S2, S3, S4 per mezzo degli esistenti sistemi di chiusura con valvole a ghigliottina, nonché di convogliare, tramite sollevamento meccanico, le acque meteoriche di dilavamento dell'insediamento produttivo all'interno di n°2 vasche di stoccaggio impermeabili di nuova esecuzione, aventi capacità utile pari a mc 4.500 cadauna, unitamente ai volumi di mc 2800 reperiti all'interno dell'ex vasca Mordenti. Pertanto la volumetria disponibile di mc 11.800 complessivi risulta maggiore rispetto alla capacità strettamente necessaria di mc 9750 indicati nell'Allegato 1 Elaborato 6 Rev.02 Maggio 2019 Capitolo 5.1. Le acque stoccate verranno poi avviate agli impianti di digestione anaerobica o ad utilizzazione agronomica qualora idonee.</p> <p>Non si ravvisano elementi ostativi in merito all'utilizzo delle vasche di laminazione realizzate a suo tempo a servizio dei fienili (ad oggi non agibili), quali invasi di raccolta delle acque di ricircolo spegnimento incendi, così come previsto nell'Allegato 1 Elaborato n.6 Rev. 02 Maggio 2019 al Cap.6 "Gestione delle acque di spegnimento incendi". Nell'ambito delle opere di riassetto fognario dell'intero insediamento, con notevole riduzione degli apporti idrici allo scolo Erbosa, si ritiene ammissibile che anche le acque meteoriche provenienti dal solo tetto del Fienile 2, una volta ricostruito, possano recapitare allo scolo Erbosa attraverso lo scarico S1, senza preventiva laminazione. Si prende atto che la piazzola di lavaggio automezzi non prevede scarichi in acque superficiali, in quanto le acque, una volta trattate, verranno riutilizzate nella piazzola stessa.</p> <p>In considerazione degli interventi di progetto atti ad implementare la capacità volumetrica degli stoccaggi delle acque di dilavamento, migliorando quindi la situazione odierna di gestione delle acque meteoriche</p>
--	--	--

		<p>dell'insediamento, senza generare apporti idrici alla rete consorziale, lo scrivente esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'attuazione del progetto in esame, nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto assoluto per i richiedenti di attivare gli scarichi S2, S3, S4;</li> <li>- piombatura delle valvole a ghigliottina presenti sugli scarichi S2, S3, S4, così come emerso nella Conferenza dei Servizi del 14-05-19;</li> <li>- attuazione di tutti gli accorgimenti necessari, oltre a quelli già realizzati nello stato Attuale, rivolti ad evitare sversamenti di sostanze vietate all'interno dello scolo consorziale Erbosa;</li> <li>- impegno da parte delle ditte del gruppo Bagioni a chiedere ed ottenere specifica autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica e di ARPAE prima di procedere alla riattivazione degli scarichi S2, S3, S4, in casi di conclamata emergenza sul sito produttivo.</li> <li>- rimozione dello scarico S5 (dichiarato inattivo), con obbligo di comunicazione al Consorzio dell'avvenuto pristino di stato della scarpata d'alveo dello scolo Erbosa.</li> </ul> <p>Si prende atto che l'Allegato 1 Elaborato 6 Rev.02 Maggio 2019 "Gestione Aree Piazzali, fognature ed invasi dell'intero insediamento" non contiene la proposta di sperimentazione di cui al p.to 4.3 del precedente Elaborato Rev.01 Marzo 2019. Il tutto in ottemperanza alle osservazioni sollevate da ARPAE in sede di Conferenza di Servizi del 14-05-19.</p> <p><b>B) Interferenze con il reticolo consorziale - Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Consorziale</b></p> <p>Come già rilevato nei pareri precedenti la realizzazione di nuove opere all'interno della fascia di rispetto consorziale, nonché la modifica di quelle già esistenti, dovrà avvenire nel rispetto delle distanze minime regolamentari indicate nell'Allegato Tecnico al Regolamento di Polizia Idraulica consorziale vigente e previo rilascio di</p>
--	--	--

		<p>autorizzazione consorziale.</p> <p>In merito alle concessioni di scarico a suo tempo rilasciate alle società del gruppo Bagioni da parte del Consorzio, si informa che l'installazione delle valvole a ghigliottina proposta non comporta l'annullamento delle stesse in quanto non rileva l'effettivo esercizio delle opere ma la presenza delle stesse.</p> <p>In conclusione si precisa altresì che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le opere di progetto dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Consorziale.</li> <li>- La progettazione e l'esecuzione delle opere dovranno comunque garantire il rispetto dei diritti consorziali e di terzi.</li> <li>- Tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio.</li> </ul>
<p>PGRA 2018/6576 del 21.05.2018 e PGRA 2018/12952 del 04.10.2018 (pareri espressi nell'ambito del procedimento di revisione del "Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005" per l'insediamento di via Erbosa 25/a e riconfermati in sede)</p>	<p>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</p>	<p>Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto pervenuta in data 3 maggio 2018 prot. 5093 relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, conformi alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi.</p> <p>Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:</p> <p><u>Fienili</u></p> <p>01) l'impianto antincendio risponda alle UNI 10779 e preveda intercettazioni al fine di garantire anche la continuità per manutenzione, nonché la copertura completa;</p> <p>02) sia garantita la circolarità e manovra dei mezzi dei vigifuoco;</p> <p>03) siano previste idonee piazzole in corrispondenza delle vasche di raccolta acqua, al fine di agevolare il recupero della stessa, da parte dei mezzi vvf;</p>

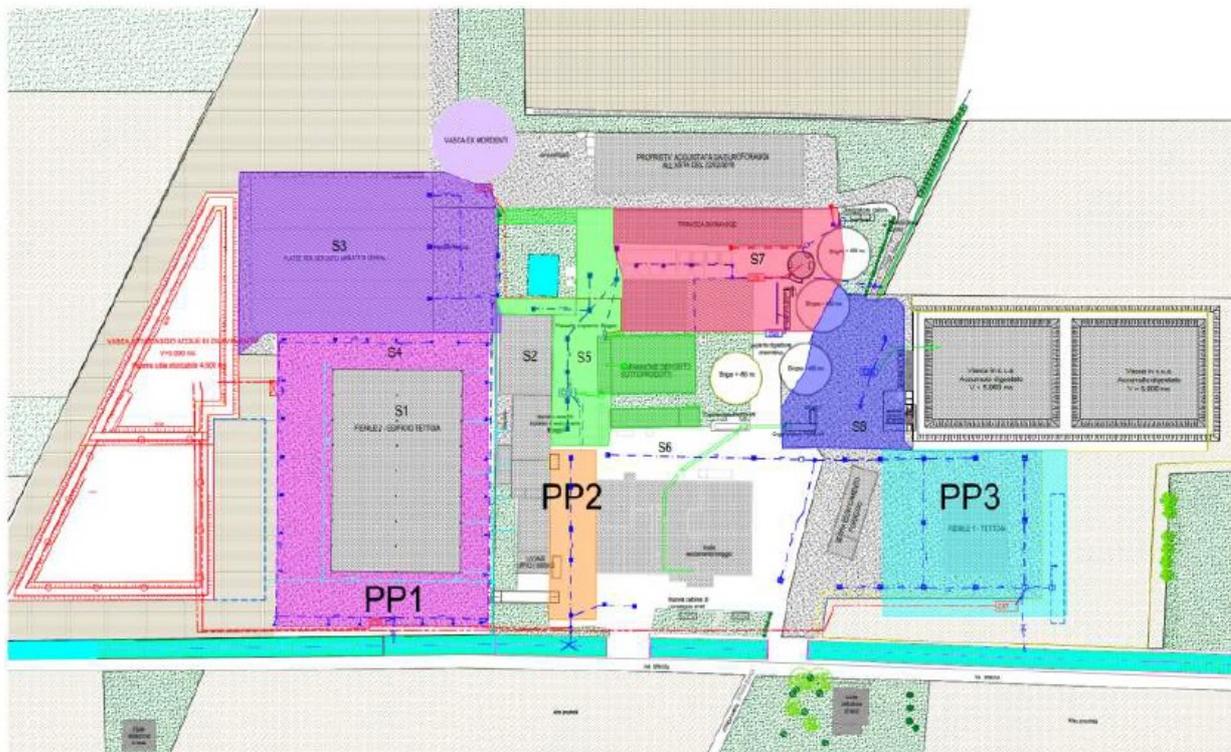
		<p>04) il registro dei controlli per le verifiche periodiche delle temperature/umidità, preveda una planimetria chiave di riferimento/ sia tenuto a disposizione sul posto, ed in caso di anomalie riporti i provvedimenti intrapresi;</p> <p>05) i controlli di cui al punto 41 siano fatti con modalità tali da consentire un reale controllo delle masse monitorate;</p> <p>06) per quanto riguarda i rischi incendio da "altre cause" (pag. 19-20 della relazione tecnica), sia esposta diffusa segnaletica con relativi provvedimenti scritti e sia fatta opportuna informazione.</p> <p><u>Impianto di raffreddamento accumulatori pressostatici</u></p> <p>07) al fine di definire meglio le specifiche prestazionali , si rimanda anche alla istanza di deroga in via di definizione, precisando fin da ora che dovrà essere prevista la contemporaneità con l'uso dell'impianto a servizio dei fienili.</p> <p>Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.</p> <p>A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito <a href="http://www.vigilfuoco.it">www.vigilfuoco.it</a>), allegando le seguenti certificazioni:</p> <p>Mod. pin 2 - Segnalazione certificata di inizio attività</p> <p>Mod. pin 2.1 - Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio;</p> <p>Mod. pin 2.2 - Cert.Rei - Certificazione di resistenza al fuoco;</p> <p>Mod. pin 2.3 - Dich. Prod.;</p> <p>Mod. pin 2.4 - Dich. Imp. o dichiarazione di conformità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Energia elettrica;</li> <li>• Scariche atmosferiche;</li> </ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto antincendio;</li> </ul> <p>Mod. pin 2.5 - Cert.Imp.(professionista antincendio)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scariche atmosferiche;</li> <li>• Impianto antincendio;</li> </ul> <p style="text-align: center;">~</p> <p>Con riferimento all'istanza di deroga in oggetto, pervenuta in data 1/08/2018, si comunica che la stessa è stata esaminata nella seduta del CTR n. 254/D del 26/09/2018.</p> <p>Sentito il Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi, che ai sensi del D.L.vo 139/2006 esprime il proprio parere al riguardo, premesso che l'attività deve rispondere integralmente, con la sola eccezione di quanto oggetto di deroga, alla norma di riferimento, esaminata la documentazione allegata, viste le misure di sicurezza alternative proposte, visto il parere del Comando Provinciale VV.F. di Ravenna, si concede la deroga al punto 2.7 del D.M. 03.02.2016 alle condizioni del richiedente.</p> <p>Per quanto non oggetto di deroga si rimanda alle valutazioni del competente Comando Provinciale VV.F., che provvederà a trasmettere al richiedente l'approvazione globale del progetto presentato tenendo conto della deroga concessa.</p>
--	--	--

VALUTATO CHE: le modifiche in superamento delle criticità gestionali a riguardo le acque di dilavamento dei piazzali (non più distinte in acque di prima pioggia e seconda pioggia) realizzate a seguito dell'emanazione del provvedimento di Diffida DET-AMB-2018-3771 del 20.07.2018, costituenti **lo stato attuale - transitorio** dell'insediamento di via Erbosa 25 in località San Pietro in Campiano in Comune di Ravenna, trattandosi di una gestione unitaria che coinvolge l'intero insediamento in cui sono presenti **Agrienergy Società Agricola a.r.l.**, avente sede legale a Forlì, via Serachieda 1/C, Codice Fiscale e Partita IVA 03466590407, **Euroforaggi Società Agricola a.r.l** avente sede legale a Forlì, via Serachieda 1/C, Codice Fiscale e Partita IVA 03575840404, - gestori - e la **Agrieuropa Società Agricola a.r.l. in liquidazione**, avente sede legale a Forlì, via Serachieda 1/C, Codice Fiscale e Partita IVA 02573720402 e l'**Azienda Agricola Bagioni Giovanni**, con sede a Forlì, via Spreti 6, Partita IVA 01959520402, - proprietari - hanno riguardato, come meglio dettagliato nell'Allegato 2 Tavola 2A – Planimetria Rete Fognaria Stato Attuale (Transitorio) rev 01 maggio 2019 gli interventi già attuati e di seguito elencati:

- chiusura con un sistema di doppie valvole a ghigliottina degli scarichi S2, S3 (in fregio allo Scolo Erbosa) e S4 (in fregio al fosso laterale, parzialmente tombinato e confluyente nello Scolo Erbosa);
- chiusura definitiva con cemento dello scarico S5 (in fregio allo Scolo Erbosa);
- realizzazione di un tratto di rete fognaria per il collettamento delle acque meteoriche di dilavamento raccolte dal piazzale PP2 alla ex vasca di prima pioggia V3 di volumetria pari a 35 mc ora denominata CS3, con stoccaggio finale alla ex vasca di laminazione di volumetria pari a 1400 mc, posta in fregio al piazzale PP1 (area di piazzale dell'ex fienile 2 ad oggi demolito) con tubazione provvisoria e da questa tramite autobotte alla vasca ex Mordenti di volumetria 2800 mc o agli impianti di biogas;
- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento raccolte dalla rete fognaria a servizio del piazzale PP3 (area occupata dal fienile 1 distrutto dall'incendio del 2017) ed afferenti all'ex vasca di prima pioggia V2 di volumetria pari a 60 mc, ora denominata CS7, all'ex bacino di laminazione di volumetria pari a 250 mc posto al lato nord del piazzale PP3 e da questa tramite autobotte all'ex vasca Mordenti o agli impianti di biogas;
- collettamento delle acque di dilavamento di una parte dell'area S7 alla centrale di sollevamento CS5 alla prevasca di carico dell'impianto di Agrienergy;
- utilizzo della vasca ex Mordenti per lo stoccaggio degli eluati della superficie S3 (trincee) oltreché delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali come sopra riportato;
- al punto di scarico S1 afferiscono le acque reflue domestiche dei servizi igienici del comparto e le acque meteoriche delle coperture degli edifici individuati con S2 e autorizzati con come previsto e autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-6056 del 22.11.2018 ad esclusione delle acque meteoriche derivanti dalla copertura del Fienile 2 distrutto dall'incendio del 2017;

La tavola seguente riporta la suddivisione delle superfici come descritta per l'assetto attuale, transitorio, e lo stato di progetto.



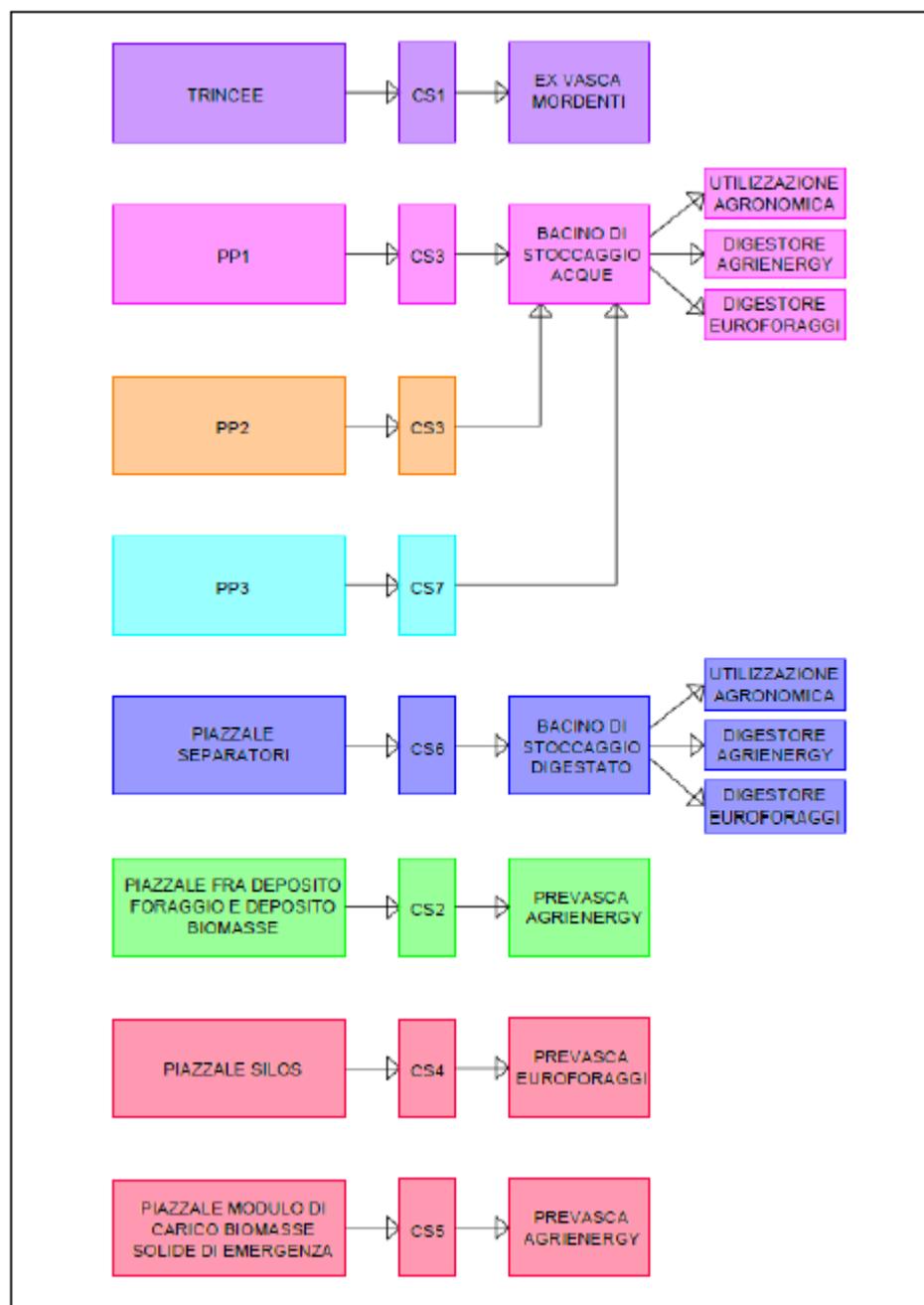
Le modifiche riguardanti lo **stato di progetto** in merito alla gestione definitiva delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali presso l'insediamento in via Erbosa n. 25, riguarderanno:

- la realizzazione di due vasche impermeabili di stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento da realizzarsi al confine del lato meridionale dell'insediamento di via Erbosa 25, rispettivamente di volume pari a 5.000 mc e volume utili pari a 4.500 mc ciascuna, per un totale di 9.000 mc disponibili; le suddette vasche saranno realizzate con uno strato argilloso di spessore di 1 metro e posa di telo di materiale plastico certificato all'uso e collegate tramite tubazione in Pead DN 300 ad una vasca di prelievo delle acque, di dimensioni pari a 2.30 m x 5 m x 3 m (H) e volume netto pari a 31 mc; tali acque meteoriche di dilavamento saranno avviate all'occorrenza in alimentazione agli impianti di digestione anaerobica di Agrienergy e di Euroforaggi o in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 3/2017 ad utilizzazione agronomica. Gli involucri di nuova realizzazione saranno dotati di un sistema di abbattimento odori con copertura galleggiante costituita da stocchi di mais e sorgo (BAT contenuta nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15.02.2017). Al fine di minimizzare il rischio di sversamenti accidentali verrà installato un sistema a doppia sicurezza intrinseca, così strutturato:
  1. installazione di n. 2 sensori di livello, di tipo a raggi infrarossi, che tramite plc comandano l'apertura di n. 1 valvola motorizzata, normalmente chiusa, per il riempimento della vasca di prelievo fino al livello prestabilito;

2. installazione di n. 2 sensori di massimo livello, in grado di bloccare tramite plc, l'apertura della valvola motorizzata di cui sopra ed allarmare il gestore.
- realizzazione di nuove centrali di sollevamento in sostituzione delle pompe carrellate, dotate di elettropompe di tipo centrifugo sommerse che saranno installate all'interno delle esistenti ex vasche di prima pioggia d'ora in poi denominate CS3 di volumetria pari a 35 mc e CS7 di volumetria pari a 60 mc;
  - realizzazione di una nuova vasca di carico dotata di elettropompa di tipo centrifugo sommersa identificata con CS4 di volumetria pari a 2 mc per il collettamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale in adiacenza ai sili alla pre vasca di carico ai digestori di Euroforaggi;
  - le elettropompe centrifughe che saranno installate avranno le seguenti caratteristiche tecniche: portata 5 mc/h, prevalenza 16 m e potenza elettrica 1.1 kW con funzionamento regolato da un galleggiante in modo da avere in via preferenziale il pozzetto di raccolta pieno non oltre l'80% del volume disponibile; in condizioni di emergenza le acque potranno confluire negli ex bacini di laminazione per rigurgito attraverso la realizzazione di un nuovo tratto di condotta di collegamento fra il bacino sopra citato, la rete fognaria e le vasche interrato CS3 e CS7;
  - risagomatura degli ex bacini di laminazione precedentemente utilizzati a garanzia dell'invarianza idraulica che avranno rispettivamente le seguenti dimensioni: 70 m x 20 m x 1 m (h) per un volume pari a 1.400 mc e 50 m x 20 m x 1 m (h) e volume pari a 1.000 mc e utilizzati per la gestione delle acque di spegnimento incendi;
  - realizzazione di una piazzola lavaggio mezzi (ruote, fondo, cabina, ecc.) di dimensioni in pianta pari a 5 m x 20 m con pavimento in cls e di cordolo perimetrale sormontabile con raccolta delle acque di lavaggio al pozzetto centrale. La piazzola, dotata di una rete fognaria autonoma, composta da un sistema di decantazione di dimensioni pari a 180 cm x 220 cm x 200 cm. Da un disoleatore di dimensioni pari a 108 cm x 220 cm x 200 cm e da un biofiltro di dimensioni pari a 180 cm x 370 cm x 200 cm per il trattamento aerobico delle acque reflue prodotte. Le acque reflue così trattate sono accumulate all'interno di una vasca di dimensioni pari a 175 cm x 180 cm x 200 cm per il successivo riutilizzo nelle attività di lavaggio mezzi che le ha prodotte;
  - il lavaggio dei soli contenitori per il trasporto delle biomasse, verrà effettuato in prossimità delle zone di carico e scarico delle biomasse; le acque reflue prodotte, trattandosi di acque reflue di azienda agricola come tali possono essere stoccate ed utilizzate in alimentazione agli impianti di digestione anaerobica oppure in utilizzazione agronomica e saranno avviate tramite la centrale CS1 allo stoccaggio nella vasca ex Mordenti;
  - rimozione del manufatto di scarico in cls in fregio allo Scolo Erbosa denominato S5;

- ricostruzione del fienile 2, con inizio lavori dal 16esimo mese come da Cronoprogramma (Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) a far data dal rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica;
- ricostruzione del fienile 1 con inizio lavori dal 28esimo mese come da Cronoprogramma (Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) a far data dal rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica;
- a seguito della ricostruzione del fienile n. 2, di superficie 4.000 mq, come da Cronoprogramma (Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) le acque meteoriche oggi ricadenti sulla superficie di piazzale sottostante ed afferente al sollevamento CS3, torneranno ad essere convogliate al punto di scarico S1 come previsto nell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-6056 del 22.11.2018;
- a seguito del collaudo dei due nuovi volumi di invaso, la vasca ex Mordenti sarà utilizzata esclusivamente per lo stoccaggio degli eluati derivanti dalle trincee e delle acque meteoriche di dilavamento dell'antistante piazzale e per la gestione dei digestati a servizio dei due impianti biogas. Inoltre la vasca ex Mordenti garantirà lo stoccaggio delle acque di dilavamento dei piazzali per la volumetria residua di 570 mc;
- la vasca ex Mordenti sarà in carico all'Azienda Agricola Bagioni Giovanni per quanto attiene alla gestione degli effluenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017, mentre sarà inserita all'interno della gestione degli impianti biogas delle Aziende Agricole Agrienergy srl ed Euroforaggi srl per gli altri aspetti di natura gestionale;
- al fine di garantire l'assenza di scarichi verso l'esterno dell'insediamento, ad esclusione dello scarico autorizzato S1, è presente al confine dell'insediamento di via Erbosa 25, un argine in terra. Ai varchi di accesso dell'insediamento saranno predisposti cumuli di terreno idonei alla chiusura dei varchi in caso di emergenza;

Di seguito si riporta lo schema a blocchi di progetto dell'assetto della rete fognaria dell'insediamento di via Erbosa 25:



Per quanto riguarda l'alimentazione dell'impianto di digestione anaerobica di Agrienergy viene proposta la seguente ricetta di alimentazione con le modalità di gestione di seguito riportate:

<b>Biomassa</b>	<b>Sostanza secca (%)</b>	<b>Quantità giornaliera (t/gg)</b>	<b>Quantità annua (t/a)</b>	<b>Modalità di stoccaggio</b>
Mais insilato	34 %	10,2	3.723	insilamento in trincea
Triticale insilato	33 %	3,4	1.241	insilamento in trincea
Lettiera avicoli da carne	60 %	8,5	3.103	deposito capannone chiuso
Pollina ovaiole essiccata	60 %	3,4	1.241	deposito capannone chiuso
Scarti lavorazione ortofrutticoli	7%	12,8	4.654	deposito capannone chiuso
Scarti lavorazione patate	18 %	9,0	3.285	deposito capannone chiuso
Liquame bovino	6 %	9,0	3.285	pre vasca
Sottoprodotti lavorazione cereali	85 %	2,6	931	deposito capannone chiuso
Sottoprodotti lavorazione olive	25 %	6,1	2.216	pre vasca
<b>TOTALE</b>		<b>64,9</b>	<b>23.679</b>	

L'insediamento è dotato delle seguenti infrastrutture per la gestione delle biomasse utilizzate per l'impianto di Agrienergy:

- Ufficio e pesa per la registrazione delle biomasse in ingresso;
- N. 3 trincee in cca per lo stoccaggio delle biomasse insilabili;
- N. 1 trincea in cca per lo stoccaggio delle biomasse insilabili;
- N. 1 capannone per lo stoccaggio dei sottoprodotti e lettiera avicola polli da carne e pollina ovaiole essiccata;
- N. 1 vasca interrata di volumetria pari a circa 200 mc per l'alimentazione delle biomasse liquide all'impianto Agrienergy;

E' prevista, come riportato nel Cronoprogramma (Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) la riparazione senza modifiche, con inizio lavori trentuno mesi dal rilascio dell'Autorizzazione unica, della trincea esistente in adiacenza ai silos per consentirne il suo completo utilizzo per lo stoccaggio delle biomasse insilabili e del digestato separato solido.

Le biomasse autorizzate in ingresso all'impianto di Agrienergy verranno gestite con le seguenti modalità:

- le biomasse saranno trasportate da automezzi dotati di cassone con telone, al fine di minimizzare il rischio di dispersione delle biomasse;
- le biomasse insilabili (insilato di mais e triticale) saranno insilate nelle trincee. I cumuli di biomasse saranno mantenuti coperti con idonei teloni in PVC, che saranno rimossi unicamente per pochi minuti al giorno durante le fasi di prelievo;
- le biomasse liquide (liquame bovino e suino, sottoprodotti lavorazione olive) saranno scaricate direttamente nelle prevasche interrate, con l'ausilio di tubazioni a tenuta collegate a prese con giunto di tipo sferico;
- le biomasse con tenore di sostanza secca inferiore al 60% (lettiere avicole polli da carne e pollina da ovaiole essiccata, scarti di lavorazione ortofrutticoli e patate), non insilabili non saranno stoccate all'aperto. Lo scarico di tali biomasse potrà avvenire all'interno del capannone telonato, dotato di n. 3 tamponamenti in cca alti almeno 3 m a formare contenimento. All'interno di tale capannone, che è completamente chiuso, potranno rimanere al massimo 72 h. Il capoturno provvederà a registrare su apposito registro di impianto la data ed orario di arrivo della biomassa, la tipologia di biomassa e la data e ora di alimentazione all'impianto;
- le biomasse con tenore di sostanza secca superiore al 60 % e non insilabili (sottoprodotti di lavorazione cereali) saranno stoccate all'interno del capannone telonato di cui al punto precedente in attesa dell'utilizzo;

Sono previsti i seguenti quantitativi di produzione di digestato tal quale pari a 20.813,60 mc/anno per l'impianto di Agrienergy e in uscita dal separatore si produrranno 8.929 mc/anno di digestato palabile e 14.569,52 mc/anno di digestato chiarificato. Per lo stoccaggio del digestato chiarificato sono resi disponibili i seguenti stoccaggi per l'impianto di digestione anaerobica di Agrienergy:

- postfermentatore impianto biogas Agrienergy:  $V = 2.200$  mc;
- vasca di stoccaggio digestato Agrienergy:  $V = 5.000$  mc;
- vasca ex Mordenti:  $V = 2.800$  mc;

La vasca ex Mordenti verrà gestita come stoccaggio del digestato chiarificato sia per l'impianto di biogas di Agrienergy che per l'impianto di biogas di Euroforaggi, fermo restando che la gestione del digestato chiarificato rimane in capo all'Azienda Agricola Bagioni Giovanni in qualità di detentore.

E' previsto il completamento della mitigazione a verde per tutto il perimetro dell'impianto.

In ottemperanza a quanto previsto da D.Lgs 81/08 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sono previsti i seguenti interventi (come riportato nel documento denominato "Attuazione della normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro - Dlgs 81/08 e s.m.i. - agli atti alla pratica SINADOC n. 2018/16672):

- ripristino della recinzione perimetrale delle vasche di accumulo del digestato chiarificato di Agrienergy ed Euroforaggi – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019;
- apposizione della segnalazione di divieto di accesso ai non addetti ai lavori;

- dotare ciascun lato di ogni vasca (nel punto centrale) di un punto di ancoraggio a cui fissare una fune destinata al recupero di persone eventualmente scivolate nelle vasche; al punto terminale di ogni fune dovrà essere agganciato un salvagente di tipo nautico che dovrà essere lanciato verso la persona eventualmente scivolata per agevolare le operazioni di recupero – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019;
- ripristino nell'ambito dell'insediamento le vie di circolazione pedonali – tempistica prevista 3/6 mesi a far data dal 20/03/2019;
- ripristino sui due ingressi all'insediamento i cartelli indicanti: attenzione carrelli elevatori, attenzione automezzi, divieto di fumo, divieto di usare fiamme libere, limite di velocità a 5 Km/ora, obbligo di utilizzo di gilet a alta visibilità, obbligo scarpe antinfortunistiche; attenzione a possibili presenza di atmosfere esplosive – tempistica prevista 2 mesi a far data dal 20/03/2019;
- ripristino sulle pareti esterne del fabbricato destinato alla lavorazione ed essiccazione foraggio e su quello destinato all'insacco del pellet i cartelli indicanti: attenzione ai carrelli elevatori, limite di velocità a 5 Km/ora, obbligo di utilizzare casco protettivo, scarpe antinfortunistiche e cuffie/tappi per la protezione dell'udito – tempistica prevista 2 mesi a far data dal 20/03/2019;
- a riguardo le trincee di insilamento delle biomasse – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019:
  - le macchine operatrici utilizzate per le operazioni di insilamento, sistemazione e compattamento sono dotate di cabina di protezione; informare comunque i lavoratori addetti alla conduzione dei mezzo d'opera sulla opportunità di lasciare uno spazio libero di almeno 50 cm tra il bordo superiore dei muri di contenimento e lo stato di copertura (telone) delle biomasse;
  - installare parapetti (anche con correnti realizzati con funi di acciaio) sul perimetro superiore di ciascun muro di contenimento;
  - per le fasi di scopertura dei teloni dotare i lavoratori di rastrello o dispositivo simile che permetta all'operatore di ritirare il telone stando a distanza di sicurezza (almeno 4 metri) dal fronte del cumulo; l'operatore dovrà utilizzare il casco di protezione;
  - i lavoratori dovranno essere informati e formati sulle corrette procedure di lavoro sopra indicate;

#### DATO ATTO CHE:

- sono stati acquisiti i documenti, le espressioni, pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari degli Enti partecipanti per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche progettuali a riguardo gli assetti impiantistici e gestionali dell'impianto gestito da Agrienergy Società Agricola a.r.l., in superamento delle criticità; non sono stati espressi dissensi attraverso altre modalità;
- l'autorizzazione ha una durata pari alla vita media utile dell'impianto pari a 20 anni, come definito dall'Allegato 1 del D.M. 06.07.2012, a decorrere dalla data di esecutività del Provvedimento del dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 561 del 04.09.2007;

- in sede di Conferenza dei Servizi è stato valutato che per le modifiche progettuali/gestionali proposte non vi sono atti autorizzativi che debbano essere sostituiti dal presente atto in quanto gli interventi (quali i bacini di invasi della acque di dilavamento e piazzola lavaggio mezzi) sono ammissibili con la presentazione della modulistica già allegata alla documentazione (PG 2019/83026 e PG 2019/83028) di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA);
- gli interventi di modifica proposti si configurano come privi di rilevanza ai fini sismici in quanto rientranti nelle more della DGR 687/2011;

#### ACCERTATO CHE:

- ai sensi della D.D.G. n. 55 del 05.04.2016, Agrienergy Società Agricola a.r.l. ha depositato la polizza fidejussoria n. 521863-5 del 25.10.2013 (acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con PG 2013/82827 del 04.11.2013) e successive Appendice n. 1 del 06.11.2018 (PGRA 2018/16093 del 19.11.2018 e Appendice n. 2 del 29.11.2018 (PGRA 2018/17055 del 05.12.2018) riguardanti l'adeguamento della garanzia per la rimessa in pristino dei luoghi al tasso di inflazione programmata ISTAT al 25.10.2018 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale via Mecenate, 90 - 20138 Milano, iscrizione Albo delle Imprese n. 1.00167 – P.IVA 05850710962, il cui importo garantito è elevato a 20.582,49 € (diconsi Ventimilacinquecentottantadue/49 euro), aventi come beneficiario ARPAE - Direzione Regionale, via Po n. 5, 40139 Bologna;
- per le modifiche non sostanziali approvate in sede di Conferenza dei Servizi per il procedimento avviato d'ufficio da ARPAE SAC di Ravenna risulta necessario un aggiornamento/adeguamento del piano di dismissione e conseguentemente del valore della polizza fidejussoria vigente;

#### RITENUTO CHE:

- le modifiche non sostanziali riguardanti i processi gestionali delle acque di dilavamento dei piazzali con la realizzazione di due invasi di stoccaggio, le opere di interconnessione e rilancio delle acque di dilavamento, la realizzazione della piazzola lavaggio mezzi, la modifica della ricetta di alimentazione dei due digestori, la gestione degli stoccaggi delle biomasse e del digestato prodotto sono stati ritenuti congrui dalla Conferenza dei Servizi per la risoluzione delle criticità richiamate in premessa e per garantire la corretta gestione dell'impianto ed al contempo la tutela dell'ambiente, rispetto le matrici ambientali analizzate e in ottemperanza della normativa di settore vigente;
- nell'ambito del procedimento sono state valutate le implicazioni della presenza dell'attività di essiccazione foraggi nell'ambito dell'insediamento di via Erbosa n. 25 in relazione al rischio incendio degli stoccaggi per i quali e ai fini della prevenzione incendi, la Conferenza dei Servizi ha acquisito il parere di conformità alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi dei VV.F.;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle modifiche proposte per l'impianto a biogas, fermo restando il rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- nel caso di specie trattasi di modifica non sostanziale che non incrementa la potenza dell'impianto;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO:

- il progetto autorizzato con il presente provvedimento risulta depositato agli atti alla pratica SINADOC n 2019/16672 di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
- Il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione unica, in analogia a quanto previsto all'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., deve essere rilasciato entro 90 giorni dall'avvio dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni, ovvero entro il 13.06.2019 come meglio descritto nella seguente tabella:

Avvio del procedimento - presentazione istanza	05.03.2019
Richiesta integrazioni e sospensioni dei termini	02.04.2019
Presentazione integrazioni	19.04.2019
Richiesta integrazioni e chiarimenti necessari per il rilascio del provvedimento autorizzativo	14.05.2019
Presentazione integrazioni/chiarimenti	24.05.2019
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg + sospensione)	13.06.2019

**CONSIDERATE** le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, istruttore direttivo tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## **DETERMINA**

**DI PRENDERE ATTO** ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., delle modifiche non sostanziali all'impianto da fonte rinnovabile (biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse e liquami zootecnici provenienti dall'agricoltura) della potenza di 999 kWe ubicato in Comune di Ravenna via Erbosa n. 25/a località San Pietro in Campiano, - **AGRIENERGY SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. (gestore) - AGRIEUROPA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (proprietario)** con sede legale via Serachieda 1/C Località Casemurate 47122 Forlì - P.IVA/C.F.

03575840404 realizzate in ottemperanza alla diffida DET-AMB-2018-3771 del 20.07.2018 e che concorrono a determinare lo **stato autorizzativo attuale (transitorio)**, modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Unica Provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e successive modifiche provvedimento n. 634 del 06.11.2008, n. 219 del 10.06.2009, n. 943 del 18.03.2011, n. 3220 del 28.09.2012, n. 3281 del 17.10.2013, PAS del Comune di Ravenna del 09.12.2015 e DET-AMB-2017-610 del 08.02.2017:

- chiusura con un sistema di doppie valvole a ghigliottina degli scarichi S2, S3 (in fregio allo Scolo Erbosa) e S4 (in fregio al fosso laterale, parzialmente tombinato e confluyente nello Scolo Erbosa);
- chiusura definitiva con cemento dello scarico S5 (in fregio allo Scolo Erbosa);
- realizzazione di un tratto di rete fognaria per il collettamento delle acque meteoriche di dilavamento raccolte dal piazzale PP2 alla ex vasca di prima pioggia V3 di volumetria pari a 35 mc ora denominata CS3, con stoccaggio finale alla ex vasca di laminazione di volumetria pari a 1400 mc, posta in fregio al piazzale PP1 (area di piazzale dell'ex fienile 2 ad oggi demolito) con tubazione provvisoria e da questa tramite autobotte alla vasca ex Mordenti di volumetria 2800 mc o agli impianti di biogas;
- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento raccolte dalla rete fognaria a servizio del piazzale PP3 (area occupata dal fienile 1 distrutto dall'incendio del 2017) ed afferenti all'ex vasca di prima pioggia V2 di volumetria pari a 60 mc, ora denominata CS7, all'ex bacino di laminazione di volumetria pari a 250 mc posto al lato nord del piazzale PP3 e da questa tramite autobotte all'ex vasca Mordenti o agli impianti di biogas;
- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento di una parte dell'area S7 alla centrale di sollevamento CS5 alla prevasca di carico dell'impianto di Agrienergy;
- utilizzo della vasca ex Mordenti per lo stoccaggio degli eluati della superficie S3 (trincee) oltrechè delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali come sopra riportato;
- al punto di scarico S1 afferiscono le acque reflue domestiche dei servizi igienici del comparto e le acque meteoriche delle coperture degli edifici individuati con S2 e autorizzati con come previsto e autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-6056 del 22.11.2018 ad esclusione delle acque meteoriche derivanti dalla copertura del Fienile 2 distrutto dall'incendio del 2017;

**DI DARE ATTO** che in relazione all'attuale stato di fatto la Società dovrà rispettare - in aggiunta alle prescrizioni contenute nei precedenti atti in quanto compatibili e non espressamente modificati dal presente atto - le seguenti prescrizioni:

### **Matrice acque di scarico**

1. **divieto assoluto di attivazione degli scarichi S2, S3 e S4; le valvole a saracinesca poste sui punti di scarico S2, S3 e S4 verranno piombate da parte di ARPAE al fine di evitare la possibilità di effettuare scarichi in acque superficiali;**
2. in condizioni di emergenza (incendi, sversamenti accidentali, ecc) lo scolo consorziale Erbosa non dovrà ricevere acque dall'insediamento. A tale proposito oltre all'argine perimetrale in terra dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare

sversamenti di sostanze vietate nella rete consorziale, come la **predisposizione entro 30 giorni dal rilascio del presente atto di un numero utile di sacchi di sabbia** per la tempestiva chiusura dei varchi di accesso all'insediamento;

3. nel caso dovessero sussistere delle “condizioni di emergenza” che determinino la necessità, come azione di salvaguardia del patrimonio aziendale, di aprire i suddetti punti di scarico, la Società **dovrà contattare per le vie brevi (telefono entro 30 minuti)** gli Enti preposti **ARPAE, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna**, informandoli della apertura delle valvole a saracinesca e sulle motivazioni che hanno reso necessario effettuare uno scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;

### **Matrice biomasse e digestato**

4. l'azienda è assoggettata agli obblighi e adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.3/2017, emanato con decreto n. 209 del 15/12/2017 dal Presidente della Giunta Regionale e dal D.M. 25 febbraio 2016, in particolare relativi all'obbligo di esecuzione annuale delle analisi del digestato, di comunicazione e di tenuta del Registro delle utilizzazioni;
5. nel Registro delle utilizzazioni vanno registrate anche le cessioni a terzi del digestato (data di cessione, quantità, tipologia, nome dell'azienda a cui è ceduto);
6. l'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n.3 del 15/12/2017, sopracitato e sue successive modifiche/integrazioni;
7. **entro 15 giorni dall'adozione dell'atto** va modificata la comunicazione di utilizzazione agronomica per renderla conforme a quanto autorizzato con il presente atto e per risolvere le anomalie evidenziate dall'applicativo Gestione Effluenti in merito alla cessione a terzi. Della risoluzione delle anomalie va fornita relazione;
8. per tutti gli stoccaggi esistenti, compresa la vasca ex Mordenti, al fine della riduzione delle emissioni in atmosfera e delle emissioni odorigene, dovranno essere dotate di sistemi di copertura galleggiante costituita da stocchi di mais e sorgo (BAT contenuta nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15.02.2017);

### **Attuazione della normativa sicurezza D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**

9. ripristino della recinzione perimetrale nella vasche di accumulo del digestato chiarificato di Agrienergy ed Euroforaggi – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019;
10. apposizione della segnalazione di divieto di accesso ai non addetti ai lavori;
11. dotare ciascun lato di ogni vasca (nel punto centrale) di un punto di ancoraggio a cui fissare una fune destinata al recupero di persone eventualmente scivolate nelle vasche; al punto terminale di ogni fune dovrà essere agganciato un salvagente di tipo nautico che dovrà essere lanciato verso la persona eventualmente scivolata per agevolare le operazioni di recupero – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019;
12. ripristino nell'ambito dell'insediamento le vie di circolazione pedonali – tempistica prevista 3/6 mesi a far data dal 20/03/2019;
13. ripristino sui due ingressi all'insediamento di cartelli indicanti: attenzione carrelli elevatori, attenzione automezzi, divieto di fumo, divieto di usare fiamme libere, limite di velocità a 5 Km/ora, obbligo di utilizzo di gilet a alta visibilità, obbligo scarpe antinfortunistiche;

attenzione a possibili presenza di atmosfere esplosive – tempistica prevista 2 mesi a far data dal 20/03/2019;

14. ripristino sulle pareti esterne del fabbricato destinato alla lavorazione ed essiccazione foraggio e su quello destinato all'insacco del pellet di cartelli indicanti: attenzione ai carrelli elevatori, limite di velocità a 5 Km/ora, obbligo di utilizzare casco protettivo, scarpe antinfortunistiche e cuffie/tappi per la protezione dell'udito – tempistica prevista 2 mesi a far data dal 20/03/2019;
15. a riguardo le trincee di insilamento delle biomasse:
  - le macchine operatrici utilizzate per le operazioni di insilamento, sistemazione e compattamento sono dotate di cabina di protezione; informare comunque i lavoratori addetti alla conduzione dei mezzo d'opera sulla opportunità di lasciare uno spazio libero di almeno 50 cm tra il bordo superiore dei muri di contenimento e lo stato di copertura (telone) delle biomasse – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019;
  - installare parapetti (anche con correnti realizzati con funi di acciaio) sul perimetro superiore di ciascun muro di contenimento – tempistica prevista 3 mesi a far data dal 20/03/2019;
  - per le fasi di scopertura dei teloni dotare i lavoratori di rastrello o dispositivo simile che permetta di all'operatore di ritirare il telone stando a distanza di sicurezza (almeno 4 metri) dal fronte del cumulo; l'operatore dovrà utilizzare il casco di protezione;
  - i lavoratori dovranno essere informati e formati sulle corrette procedure di lavoro sopra indicate;

### **Matrice odori**

16. il piano di monitoraggio odori approvato dalla Conferenza dei Servizi dovrà essere prorogato per tutto il periodo transitorio di adeguamento dell'impianto e per due anni successivi a decorrere dall'ultimazione approvate con il presente atto sia infrastrutturali che di alimentazione/ gestione delle biomasse;

**DI APPROVARE** ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., le modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Unica Provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e successive modifiche Provvedimento n. 634 del 06.11.2008, n. 219 del 10.06.2009, n. 943 del 18.03.201, n. 3220 del 28.09.2012, n. 3281 del 17.10.2013, PAS del Comune di Ravenna del 09.12.2015 e DET-AMB-2017-610 del 08.02.2017 all'impianto da fonte rinnovabile (biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse e liquami zootecnici provenienti dall'agricoltura) della potenza di 845 kWe ubicato in Comune di Ravenna via Erbosa n. 25/a localita' San Pietro in Campiano, - **AGRIENERGY SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. (gestore) - AGRIEUROPA SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (proprietario)** con sede legale via Serachieda 1/C Località Casemurate 47010 Forlì - P.IVA/C.F. 03575840404 inerenti le modifiche gestionali delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, la modifica della ricetta di alimentazione e la gestione dei digestati che concorrono a definire lo **stato di progetto come riportati in narrativa per esteso e riguardanti:**

- la realizzazione entro 12 mesi (come da Allegato I Elaborato 10- Cronoprogramma rev 02 maggio 2019) di due vasche impermeabili di stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento da realizzarsi al confine del lato meridionale dell'insediamento di via Erbosa 25, rispettivamente di volume pari a 5.000 mc e volume utili pari a 4.500 mc ciascuna, per un totale di 9.000 mc disponibili; le suddette vasche saranno realizzate con un con un strato argilloso di spessore di 1 metro e posa di telo di materiale plastico certificato all'uso e collegate tramite tubazione in Pead DN 300 ad una vasca di prelievo delle acque, di dimensioni pari a 2.30 m x 5 m x 3 m (H) e volume netto pari a 31 mc; tali acque meteoriche di dilavamento saranno avviate all'occorrenza in alimentazione agli impianti di digestione anaerobica di Agrienergy e di Euroforaggi o in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 3/2017 ad utilizzazione agronomica. Gli invasi di nuova realizzazione saranno dotati di un sistema di abbattimento odori con copertura galleggiante costituita da stocchi di mais e sorgo (BAT contenuta nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15.02.2017). Al fine di minimizzare il rischio di sversamenti accidentali verrà installato un sistema a doppia sicurezza intrinseca, così strutturato:
  - installazione di n. 2 sensori di livello, di tipo a raggi infrarossi, che tramite plc comandano l'apertura di n. 1 valvola motorizzata, normalmente chiusa, per il riempimento della vasca di prelievo fino al livello prestabilito;
  - installazione di n. 2 sensori di massimo livello, in grado di bloccare tramite plc, l'apertura della valvola motorizzata di cui sopra ed allarmare il gestore.
- realizzazione entro 12 mesi di nuove centrali di sollevamento in sostituzione delle pompe carrellate, dotate di elettropompe di tipo centrifugo sommerse che saranno installate all'interno delle esistenti ex vasche di prima pioggia d'ora in poi denominate CS3 di volumetria pari a 35 mc e CS7 di volumetria pari a 60 mc;
- realizzazione entro 12 mesi di una nuova vasca di carico dotata di elettropompa di tipo centrifugo sommersa identificata con CS4 di volumetria pari a 2 mc per il collettamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale in adiacenza ai sili alla pre vasca di carico ai digestori di Euroforaggi;
- chiusura entro 12 mesi del tombino di raccolta dei percolati della trincea adiacente ai sili con realizzazione di un nuovo tratto di fognatura con recapito finale alla prevasca di carico ai digestori di Euroforaggi tramite la centrale di sollevamento CS4;
- le elettropompe centrifughe che saranno installate avranno le seguenti caratteristiche tecniche: portata 5 mc/h, prevalenza 16 m e potenza elettrica 1.1 kW con funzionamento regolato da un galleggiante in modo da avere in via preferenziale il pozzetto di raccolta pieno non oltre l'80% del volume disponibile; in condizioni di emergenza le acque potranno confluire negli ex bacini di laminazione per rigurgito attraverso la realizzazione di un nuovo tratto di condotta di collegamento fra il bacino sopra citato, la rete fognaria e le vasche interrate CS3 e CS7;
- risagomatura entro 6 mesi (come da Allegato I Elaborato 10- Cronoprogramma rev 02 maggio 2019) degli ex bacini di laminazione precedentemente utilizzati a garanzia dell'invarianza idraulica che avranno rispettivamente le seguenti dimensioni: 70 m x 20 m x 1 m (h) per un volume pari a 1.400 mc e 50 m x 20 m x 1 m (h) e volume pari a 1.000 mc e utilizzati per la gestione delle acque di spegnimento incendi;
- realizzazione entro 15 mesi (come da Allegato I Elaborato 10- Cronoprogramma rev 02 maggio 2019) di una piazzola lavaggio mezzi (ruote, fondo, cabina, ecc.) di dimensioni

in pianta pari a 5 m x 20 m con pavimento in cls e di cordolo perimetrale sormontabile con raccolta delle acque di lavaggio al pozzetto centrale. La piazzola, dotata di una rete fognaria autonoma, composta da un sistema di decantazione di dimensioni pari a 180 cm x 220 cm x 200 cm. Da un disoleatore di dimensioni pari a 108 cm x 220 cm x 200 cm e da un biofiltro di dimensioni pari a 180 cm x 370 cm x 200 cm per il trattamento aerobico delle acque reflue prodotte. Le acque reflue così trattate sono accumulate all'interno di una vasca di dimensioni pari a 175 cm x 180 cm x 200 cm per il successivo riutilizzo nelle attività di lavaggio mezzi che le ha prodotte;

- il lavaggio dei soli contenitori per il trasporto delle biomasse verrà effettuato in prossimità delle zone di carico e scarico delle biomasse; le acque reflue prodotte, trattandosi di acque reflue di azienda agricola come tali possono essere stoccate ed utilizzate in alimentazione agli impianti di digestione anaerobica oppure in utilizzazione agronomica e saranno avviate tramite la centrale CS1 allo stoccaggio nella vasca ex Mordenti;
- rimozione entro 2 mesi (come da Allegato I Elaborato 10- Cronoprogramma rev 02 maggio 2019) del manufatto di scarico in cls in fregio allo Scolo Erbosa denominato S5;
- ricostruzione del fienile 2, con inizio lavori dal 16esimo mese (come da Cronoprogramma Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) a far data dal rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica;
- ricostruzione del fienile 1 con inizio lavori dal 28esimo mese come da Cronoprogramma (Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) a far data dal rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica;
- a seguito della ricostruzione del fienile n. 2, di superficie 4.000 mq, come da Cronoprogramma (Allegato 1 Elaborato 10 rev 02 maggio 2019) le acque meteoriche oggi ricadenti sulla superficie di piazzale sottostante ed afferente al sollevamento CS3, torneranno ad essere convogliate al punto di scarico S1 come previsto nell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-6056 del 22.11.2018 rilasciata ad Agrienergy;
- la vasca ex Mordenti sarà in carico all'Azienda Agricola Bagioni Giovanni per quanto attiene alla gestione degli effluenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017, mentre sarà inserita all'interno della gestione degli impianti biogas delle aziende agricole Agrienergy srl ed Euroforaggi srl per gli altri aspetti di natura gestionale; inoltre la vasca ex Mordenti garantirà lo stoccaggio delle acque di dilavamento dei piazzali per la volumetria residua di 570 mc;
- la ricetta di alimentazione dell'impianto a biogas della Società Agrienergy a.r.l. risulta modificata come riportato nella seguente tabella contenente le modalità di gestione:

<b>Biomassa</b>	<b>Sostanza secca (%)</b>	<b>Quantità giornaliera (t/gg)</b>	<b>Quantità annua (t/a)</b>	<b>Modalità di stoccaggio</b>
Mais insilato	34 %	10,2	3.723	insilamento in trincea
Triticale insilato	33 %	3,4	1.241	insilamento in trincea
Lettiera avicoli da carne	60 %	8,5	3.103	deposito capannone chiuso

Pollina ovaiole essiccata	60 %	3,4	1.241	deposito capannone chiuso
Scarti lavorazione ortofrutticoli	7%	12,8	4.654	deposito capannone chiuso
Scarti lavorazione patate	18 %	9,0	3.285	deposito capannone chiuso
Liquame bovino	6 %	9,0	3.285	pre vasca
Sottoprodotti lavorazione cereali	85 %	2,6	931	deposito capannone chiuso
Sottoprodotti lavorazione olive	25 %	6,1	2.216	pre vasca
<b>TOTALE</b>		<b>64,9</b>	<b>23.679</b>	

**nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

#### **Matrice acque di scarico**

- divieto assoluto di attivazione degli scarichi S2, S3 e S4 tramite l'apertura delle valvole a saracinesca piombate;**
- al fine di evitare sversamenti nello scolo consorziale Erbosa anche in condizioni di emergenza (incendi, sversamenti accidentali, ecc) dovrà essere mantenuto l'argine perimetrale in terra e in corrispondenza dei varchi di accesso dell'insediamento, dovrà presente un numero utile di sacchi di sabbia per la tempestiva chiusura degli stessi;
- nel caso dovessero sussistere delle "condizioni di emergenza" che determinino la necessità, come azione di salvaguardia del patrimonio aziendale, di aprire i suddetti punti di scarico, la Società dovrà contattare per le vie brevi (telefono entro 30 minuti) gli Enti preposti ARPAE, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, informandoli della apertura delle valvole a saracinesca e sulle motivazioni che hanno reso necessario effettuare uno scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
- con **cadenza bimestrale** dalla data di rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale di Ravenna, dello stato di avanzamento lavori rispetto al Cronoprogramma (Allegato 4 – Allegato I Elaborato 10 - rev 02 maggio 2019 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento);
- il lavaggio dei mezzi, ad esclusione dei cassoni che hanno contenuto la biomassa, dovrà essere effettuato esclusivamente nella piazzola di lavaggio mezzi prevista nello stato di progetto;
- prima della realizzazione della piazzola di lavaggio mezzi non potrà essere effettuato alcun lavaggio dei mezzi aziendali;

7. dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, della data di messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio del lavaggio mezzi aziendali;
8. le acque reflue prodotte dall'impianto di depurazione a servizio dell'area di lavaggio mezzi potranno essere riutilizzate esclusivamente per effettuare il lavaggio dei mezzi;
9. è vietato il riutilizzo delle acque depurate dall'impianto di lavaggio mezzi per il lavaggio dei cassoni che hanno contenuto biomassa;
10. dovrà essere trasmesso il certificato di collaudo ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, delle due vasche impermeabili di stoccaggio delle acque di dilavamento rispettivamente di volume pari a 5.000 mc e volume utili pari a 4.500 mc ciascuna;
11. rimozione dello scarico S5 con obbligo di comunicazione al Consorzio di Bonifica della Romagna dell'avvenuto ripristino della scarpata dello scolo Erbosia;
12. la realizzazione di nuove opere all'interno della fascia di rispetto consorziale, compresa la piantumazione della fascia verde perimetrale, nonché la modifica di quelle già esistenti, dovrà avvenire nel rispetto delle distanze minime regolamentari indicate nell'Allegato Tecnico al Regolamento di Polizia Idraulica consorziale vigente e previo rilascio di autorizzazione consorziale;
13. in merito alle concessioni di scarico a suo tempo rilasciate alle società del gruppo Bagioni da parte del Consorzio, si informa che l'installazione delle valvole a ghigliottina proposta non comporta l'annullamento delle stesse in quanto non rileva l'effettivo esercizio delle opere ma la presenza delle stesse;
14. tutte le opere di progetto dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Consorziale;
15. la progettazione e l'esecuzione delle opere dovranno comunque garantire il rispetto dei diritti consorziali e di terzi;
16. tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio;
17. il mantenimento all'interno di ogni stoccaggio di un adeguato franco di sicurezza;
18. **entro 15 gg dal rilascio del presente atto dovrà essere presentata dalla Società Agrienergy l'istanza di modifica non sostanziale di AUA** rilasciata con DET-AMB-2018-6056 del 22.11.2018;

### **Matrice biomasse e digestato**

19. devono essere messe in atto tutte le azioni gestionali volte alla minimizzazione degli impatti ambientali dell'impianto, così come individuate nella D.G.R. n.1495/2011 e le biomasse in ingresso dovranno essere gestite secondo le seguenti modalità:
  - le biomasse saranno trasportate da automezzi dotati di cassone con telone;
  - le biomasse insilabili saranno insilate nelle trincee e mantenute coperte con idonei teloni in PVC, che saranno rimossi unicamente durante le fasi di prelievo e caricamento ai digestori;
  - le biomasse liquide (liquame bovino, liquame suino e sottoprodotti lavorazione olive) saranno scaricate direttamente nelle prevasche interrate, con l'ausilio di tubazioni a tenuta collegate a prese con giunto di tipo sferico;
  - le biomasse con tenore di sostanza secca inferiore al 60% e non insilabili (scarti lavorazione ortofrutticoli, scarti lavorazione patate) lo stoccaggio avverrà all'interno

- del capannone telonato, dotato di n. 3 tamponamenti in cca alti almeno 3 m a formare contenimento. All'interno di tale capannone, che è completamente chiuso, potranno rimanere al massimo 72. Il capoturno provvederà a registrare su apposito registro di impianto la data ed orario di arrivo della biomassa, la tipologia di biomassa e la data e ora di alimentazione all'impianto;
- le biomasse con tenore di sostanza secca superiore al 60% e non insilabili (sottoprodotti lavorazione cereali) saranno stoccate all'interno del capannone telonato in attesa dell'utilizzo. Il capoturno provvederà a registrare su apposito registro di impianto la data ed orario di arrivo della biomassa, la tipologia di biomassa e la data e ora di alimentazione all'impianto;
  - la lettiera avicoli da carne e la pollina di ovaiole essiccata con tenore di sostanza secca superiore o uguale al 60% e non insilabile lo stoccaggio avverrà all'interno del capannone telonato, dotato di n. 3 tamponamenti in cca alti almeno 3 m a formare contenimento. **Il valore di 300 t dovrà essere pertanto il valore massimo istantaneo presente in impianti in ogni giorno dell'anno, di pollina da ovaiole stabilizzata e/o da broiler.** Il capoturno provvederà a registrare su apposito registro di impianto la data ed orario di arrivo della biomassa, la tipologia di biomassa e la data e ora di alimentazione all'impianto;
20. nell'ambito della gestione dell'impianto si ritengono ammissibili alcuni scostamenti dalla ricetta media giornaliera anche in funzione dell'andamento della stagione meteo-climatica e delle conseguenti caratteristiche delle biomasse dedicate. Dovranno in ogni caso essere rispettate le condizioni previste dalla vigente normativa e le prescrizioni dettate dai vari Enti, con particolare attenzione:
- al rispetto del limite massimo quantitativo totale dei prodotti in ingresso;
  - al rispetto dei quantitativi di azoto del digestato destinato a spandimento nei terreni (coerentemente con le valutazioni fatte durante l'iter istruttorio);
21. la produzione di digestato che dovrà essere compatibile con le capacità di stoccaggio dichiarate e la gestione dell'impianto, e che, cautelativamente, dovrà tenere conto anche di stagioni meteo-climatiche sfavorevoli che potrebbero non permettere lo spandimento del digestato prodotto sui terreni, anche al di fuori dei periodi di divieto;
22. l'azienda è assoggettata agli obblighi e adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.3/2017, emanato con Decreto n. 209 del 15/12/2017 dal Presidente della Giunta Regionale e dal D.M. 25 febbraio 2016, in particolare relativi all'obbligo di esecuzione annuale delle analisi del digestato, di comunicazione e di tenuta del Registro delle utilizzazioni;
23. nel Registro delle utilizzazioni vanno registrate anche le cessioni a terzi del digestato (data di cessione, quantità, tipologia, nome dell'azienda a cui è ceduto);
24. l'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017, sopracitato e sue successive modifiche/integrazioni;
25. le biomasse insilabili e le frazioni di digestato separato solido stoccate nelle trincee dovranno essere mantenute coperte con idonei teloni in PVC e dovrà essere lasciato uno spazio libero di almeno 50 cm rispetto al bordo superiore dei muri di contenimento delle trincee;
26. la trincea in cca interposta fra i silos del pellet e al fabbricato ex allevamento suinicolo Mordenti **potrà essere utilizzata solo a seguito del pieno rifacimento delle tenute e dei laterali in luogo della cordolatura ad oggi esistente** con le tempistiche previste nel

27. tutti gli stoccaggi esistenti, comprese la vasca ex Mordenti e le nuove vasche di raccolta delle acque di dilavamento, al fine della riduzione delle emissioni in atmosfera e delle emissioni odorigene, dovranno essere dotate di sistemi di copertura galleggiante costituita da stocchi di mais e sorgo (BAT contenuta nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15.02.2017);
28. l'esercente ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna ed il Comune territorialmente competente entro il **15 febbraio di ogni anno** dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:
  - la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
  - l'energia autoconsumata nello stabilimento e l'energia ceduta;
  - i rendimenti energetici dei singoli generatori ed il rendimento energetico complessivo;
  - la caratterizzazione quali - quantitativa del biogas prodotto e consumato nonché del digestato prodotto e della biomassa utilizzata per la produzione di quest'ultimo;
  - la caratterizzazione dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, odori, rumore, campi elettromagnetici, impegno delle reti locali per l'approvvigionamento degli impianti);
  - le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
  - i rapporti con la comunità locale;
  - le eventuali situazioni incidentali;
29. l'esercente ha l'obbligo di trasmettere ad ARPAE SAC e al Comune di Ravenna, entro il **30 novembre** di ciascuno degli anni di esercizio dell'impianto, copia conforme all'originale dei contratti di fornitura delle biomasse utilizzate nell'anno solare in corso. Per le due diverse tipologie di pollina in ingresso (lettiera avicoli da carne e pollina ovaiole essiccata) dovranno essere redatti e presentati contratti di fornitura separati;

### **Matrice odori**

30. il piano di monitoraggio odori approvato dalla Conferenza dei Servizi dovrà essere prorogato per tutto il periodo transitorio di adeguamento dell'impianto e per due anni successivi a decorrere dall'ultimazione delle modifiche approvate con il presente atto sia infrastrutturali che di alimentazione/ gestione delle biomasse;
31. l'effettuazione dell'attività di pulizia dei piazzali con cadenza almeno giornaliera al fine della mitigazione degli impatti odorigeni;

### **Attuazione della normativa sicurezza D. Lgs 81/2008 e s.m.i.**

32. le verifiche sull'attuazione della normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) dovrà essere rispettato e sottoposto a verifiche periodiche da parte dell'RSPP;
33. di prevedere l'aggiornamento del documento denominato "Piano gestione emergenza Inseadimento via Erbosa versione 3.0 del 25.03.2019" ogni qualvolta si renda necessario a

seguito di eventuali sostituzioni di personale addetto e/o modifiche di procedure e/o numeri telefonici, ecc;

## **Prevenzione incendi**

### **Fienili**

34. l'impianto antincendio risponda alle UNI 10779 e preveda intercettazioni al fine di garantire anche la continuità per manutenzione, nonché la copertura completa;
35. sia garantita la circolarità e manovra dei mezzi dei vigifuoco;
36. siano previste idonee piazzole in corrispondenza delle vasche di raccolta acqua, al fine di agevolare il recupero della stessa, da parte dei mezzi dei vigifuoco;
37. il registro dei controlli per le verifiche periodiche delle temperature/umidità, preveda una planimetria chiave di riferimento/ sia tenuto a disposizione sul posto, ed in caso di anomalie riporti i provvedimenti intrapresi;
38. i controlli di cui al punto precedente siano fatti con modalità tali da consentire un reale controllo delle masse monitorate;
39. per quanto riguarda i rischi incendio da "altre cause", sia esposta diffusa segnaletica con relativi provvedimenti scritti e sia fatta opportuna informazione;

## **Impianto di raffreddamento accumulatori pressostatici**

40. al fine di definire meglio le specifiche prestazionali, visto il rilascio da parte del CTR di deroga al punto 2.7 del D.M. 03.02.2016 alle condizioni del richiedente, si precisa che dovrà essere prevista la contemporaneità con l'uso dell'impianto a servizio dei fienili;
41. qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011;
42. a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando Provinciale VV.F., con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)), allegando le seguenti certificazioni:
  - Mod. pin 2 - Segnalazione certificata di inizio attività
  - Mod. pin 2.1 - Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio;
  - Mod. pin 2.2 - Cert.Rei - Certificazione di resistenza al fuoco;
  - Mod. pin 2.3 - Dich. Prod.;
  - Mod. pin 2.4- Dich. Imp. o dichiarazione di conformità per Energia elettrica; Scariche atmosferiche; Impianto antincendio;
  - Mod. pin 2.5 - Cert.Imp.(professionista antincendio) Scariche atmosferiche; Impianto antincendio;

## **Mitigazione ambientale**

43. si prescrive il completamento della siepe perimetrale di Cupressocyparis leylandii unitamente alla realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia che va mantenuto per i primi tre anni dall'impianto o fino completo attecchimento delle piante entro 12 mesi dal

rilascio del presente atto. Inoltre dovrà essere garantito il mantenimento della fascia di verde di filtro per l'intera durata di esercizio dell'impianto;

**DI DARE ATTO** che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di autorizzazione unica in modifica non sostanziale i seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Allegato 2 Tavola 2A – Planimetria Rete Fognaria Stato Attuale (Transitorio) rev 01 maggio 2019;
- Allegato 2 – Allegato I Elaborato 6 – Gestione aree piazzali, fognature ed invasi dell'intero insediamento rev 02 maggio 2019;
- Allegato 3 – Allegato 3 Tavola I – Planimetria di progetto (aggiornamento planimetria rete fognaria) rev 02 maggio 2019;
- Allegato 4 – Allegato I Elaborato 10- Cronoprogramma rev 02 maggio 2019;

**DI DARE ATTO** che con riferimento al cronoprogramma degli interventi, il tempo iniziale di decorrenza coincide con la data di adozione del presente atto;

**DI DARE ATTO** che, il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

**DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e smi ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b), non ricomprende e/o sostituisce alcuna autorizzazione e pertanto non incide sui termini di rinnovo/scadenza già fissati con i precedenti atti autorizzativi;

**DI DARE ATTO CHE** con l'adozione del presente atto cessa di avere efficacia il “Piano di gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/2005” approvato con Provvedimento di presa d'atto della Provincia di Ravenna n. 3383 del 18.11.2014;

**DI DICHIARARE** che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;

**DI STABILIRE** ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs 387/2003 il titolare della presente autorizzazione **ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto** e che a tal fine dovrà essere dato seguito a quanto disposto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15.04.2016 “*Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpa Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.*”;

**DI STABILIRE** che la Società dovrà presentare ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna, **entro 10 giorni dal rilascio del presente atto, il progetto di dismissione con la valutazione dei relativi costi di rimessa in pristino dei luoghi e cronoprogramma dei tempi di dismissione**, così come previsto al punto 13.1, lettera j) del DM 10.09.2010 che individua la necessità della corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino dei luoghi;

**DI STABILIRE** che la comunicazione di inizio lavori è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia (polizza fidejussoria) da parte di ARPAE SAC di Ravenna;

**DI STABILIRE** che la garanzia finanziaria fornita dovrà essere rivalutata unitamente ai costi del piano di smaltimento sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione. Tale adeguamento della garanzia deve essere trasmesso alla Provincia almeno 6 mesi prima della scadenza del quinto anno e l'efficacia è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione da parte di ARPAE SAC di Ravenna;

**DI STABILIRE** che la Società Agrienergy a.r.l. dovrà impegnarsi a fornire comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge;

**DI STABILIRE** che la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati e delle informazioni di cui alle prescrizioni n. 3, 4, 25 e 26 (stato di progetto) e alle prescrizioni n. 3, 7 (stato attuale – transitorio) e delle tempistiche previste nel Cronoprogramma (Allegato 4 – Allegato I Elaborato 10- Cronoprogramma rev 02 maggio 2019) del presente atto, comporterà l'irrogazione, da parte di ARPAE di sanzioni amministrative pecuniarie in applicazione dell'art. 44 del D. Lgs. 28/2011;

**DATO ATTO** che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita con PG 2019/83026 del 27.05.2019 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Sig. Giovanni Bagioni, in qualità di legale rappresentante della Agrienergy Società agricola a.r.l. con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi sedici/00 euro): 01150154125991 con data di emissione 24.05.2019;

**DATO ATTO** che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione del procedimento, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;

**DI DARE ATTO** che la documentazione inerente le modifiche approvate con il presente atto è agli atti presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (pratica n. 2019/16672);

**DI DARE ATTO** che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;

**DI TRASMETTERE COPIA** del presente atto alla Agrienergy Società Agricola a.r.l. e agli Enti componenti della Conferenza dei Servizi;

**DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui

non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

**DICHIARA che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**